

I GRANDI TRADER INTERNAZIONALI

Una serata dedicata al trading

Milano, 17 marzo 2016
NH Congress Centre
dalle 17:00 alle 22:00

L'evento è completamente gratuito!

Prenota il tuo posto su IG.com/it/trader



IG.com

INDICI | FOREX | BINARY | AZIONI | MATERIE PRIME

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il trading con i CFD può determinare perdite che eccedono il vostro investimento iniziale. IG Markets Ltd. è autorizzata e regolata dalla FCA di Londra (n.195355) e dalla CONSOB.



A MILANO, IL 17 MARZO, CON IG PER LA GRANDE FESTA DEL TRADING

Qual è il vero segreto per il trading di successo? Potremmo scrivere fiumi di inchiostro su questo, ma una certezza l'abbiamo: replicare i grandi, attingere dalla esperienza di chi ha fatto del trading una professione, migliorando continuamente i propri metodi e le strategie applicate, è la strada giusta, da sempre.

IG, leader mondiale dei CFD e punto di riferimento italiano ed internazionale del mercato Forex, ha fatto ancora una volta centro: a Milano, il 17 marzo, avremo in diretta, sul palco organizzato da IG in collaborazione con TRADERS' Magazine Italia, Rakesh Shah, trader di lungo corso, professionista londinese, titolare di una prestigiosa casa di consulenza finanziaria, advisor e gestore. Come dire, uno dei massimi esperti europei per il trading sul forex.

IG ha una politica chiara e trasparente, che persegue fin dall'inizio dei suoi 40 anni di attività: fornire ai propri Clienti il supporto necessario, continuo ed aggiornato, per affrontare i mercati con la formazione e l'esperienza necessaria. Avere Clienti che affrontano i mercati in modo consapevole significa avere Clienti per lungo tempo. È un interesse evidente e condiviso, dove broker e Cliente si trovano dalla stessa parte. TRADERS' Magazine, nella sua missione di portare in Italia il massimo livello della cultura finanziaria internazionale, non può che sostenere, e con entusiasmo, questo modello, perché, in definitiva, coincide con il proprio.

Ho conosciuto Rakesh Shah nel 2009, quando ebbi la possibilità e, vorrei dire, l'onore di invitarlo a cena in un ristorante ticinese, trovandosi lui a Lugano. Al di là della professionalità, dell'evidente capacità tecnica e dell'esperienza che dimostrava nel trattare la finanza operativa, mi colpì il suo tratto umano: una grande capacità di ascolto, riflessione e ponderazione, e, aggiungo, umiltà. Fu una specie di esame, per me, quando parlammo di gestione del rischio: confrontammo opinioni, non mi sentivo di essere l'ultimo a poter trattare tali argomenti, ma mi accorsi che lui era molti anni avanti. Il primo comandamento del trader, non perdere, era la sua filosofia dominante. Se non perdi, i profitti arriveranno. Una banalità? No, l'asse portante dei metodi vincenti!

Il 17 marzo, al Congress Centre dell'NH di Milanofiori, IG permette al grande Pubblico italiano di conoscere le strategie di un grande del trading internazionale. Insieme con lui, si alterneranno sul palco altri grandi esperti del trading italiano, che, ricordiamolo, non è secondo a nessuno: da Bruno Moltrasio a Luca Discacciati, entrambi apprezzati Autori di TRADERS' Magazine, a Fabio De Cillis, grande interprete della piattaforma ProRealTime. Il manager italiano di IG, Alessandro Capuano, farà da padrone di casa, proponendo un evento con un format originale, la sera dalle 17 alle 22, con l'aperitivo e la cena a cura di IG! Una festa del

trading, un grande evento che TRADERS' Magazine propone ai propri Lettori come opportunità irrinunciabile per accrescere la propria Cultura finanziaria e il successo nel trading! **L'appuntamento è a Milano, Congress Centre NH di Milanofiori, dalle 17 in poi. Iscrizioni su www.ig.com.**

Grazie ai Lettori di TRADERS' Magazine Italia per il continuo sostegno!



Maurizio Monti
Editore TRADERS' Magazine

Maurizio Monti
- Editore - TRADERS' Magazine Italia

MASTHEAD

Indirizzo:

TRADERS' Magazine Italia srl
Via Eustachio Manfredi, 21
00197 Roma
Italia
Tel.: +39 02 30332800
Fax: +39 02 30332929
E-Mail: info@traders-mag.it

Direttore Responsabile: Emilio Tomasini

Redazione: Stela Crfliku, Pamela Pinzi, Avkida Karaj, Elena Lovati, Stefan Rauch, Sabina Mariani, Maurizio Monti, Michele Monti, Isabella Rezzonico, Daniela Zaccari

Immagini: www.fotolia.de

Grafici e dati di borsa: IG, Traders

Periodicità:

mensile, 12 volte l'anno

Iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione numero 23483 del 03.05.2013.

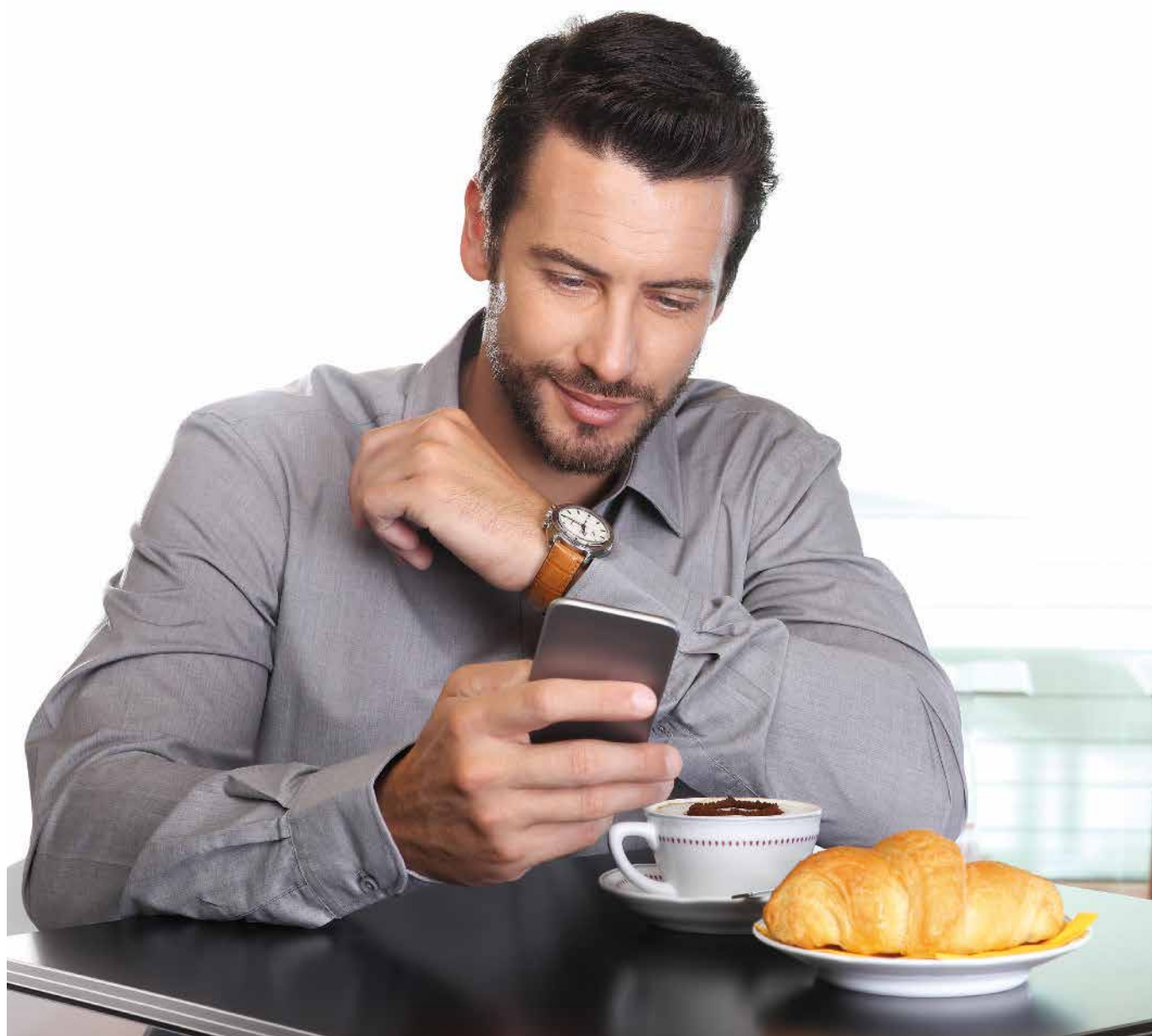
Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Monza al numero 9 in data 07.03.2013.

Stampato in Italia

Avviso di Rischio: Le informazioni riportate su TRADERS' sono destinate esclusivamente a scopo formativo. TRADERS' non intende mai raccomandare o promuovere sistemi, strategie o metodologie di trading. I lettori sono invitati ad effettuare proprie ricerche e test di funzionalità per determinare la possibile validità delle idee di trading esposte. Il trading implica un alto livello di rischio. I risultati del passato non garantiscono in alcun modo i risultati futuri.

Come funziona il tempismo nel trading

Chi primo arriva si prende il trade



» In qualità di trader privati spesso ci si trova davanti a giocatori del mercato più veloci e più astuti di voi. Tutto quanto è una competizione per il prezzo migliore. O si hanno le informazioni migliori o si ha il sistema più veloce. Ma con un minimo di riprogrammazione psicologica la consapevolezza del rischio può essere allenata, in modo tale da ottenere un vantaggio attraverso un tempismo migliore. Dovete comprendere solo che il rischio potenziale di entrata successiva di solito è più alto. Oppure, in altre parole: chiunque faccia un'entrata anticipata può migliorare significativamente le sue possibilità/profilo di rischio.

Perché i trader si dannano sul tempismo?

Il tempismo è fondamentale non solo nel trading. In qualsiasi settore dell'attività economica, questa parola si ritrova in ogni attività. Ma solo nel trading diventa chiaro in che modo il detto "il tempo è denaro" si adatti perfettamente ad un'entrata ben pianificata. Sfortunatamente, il tempismo è tutt'altro che semplice. I nostri istinti intralciano sempre la nostra capacità di adattarci al giusto tempismo. Oppure, procedete con il motto "ora o mai più" prima di prendere una grossa decisione? Probabilmente no, poiché questo contraddice il nostro approccio razionale desiderato quando si effettuano decisioni rilevanti. A causa di questo, il tempismo non è solo una questione di attrezzatura commerciale, ma anche di psicologia. La nostra consapevolezza del rischio ci lascia credere che sia meglio giocare sul sicuro. Nel trading, il tempismo dipende principalmente dalla strategia e dalla tecnica. Se avete una strategia molto forte e regole rigide, allora ha poco senso preoccuparsi del giusto tempismo. Il rischio viene infatti controllato dalle regole rigide. D'altra parte, il tempismo negli investimenti a medio e lungo termine è piuttosto importante, specialmente quando i mercati presentano una fluttuazione molto ampia su un periodo più lungo. In questo caso, il tempismo non solo ha il compito di proporci un'entrata vantaggiosa, ma fa anche parte della gestione del rischio.

Un'entrata in anticipo consente stop abbastanza distanti. Ciò di rimando consente di mantenere posizioni con grossi setback e prendere posizioni in movimenti a lungo termine, senza venire fermati in modo sfavorevole. Tuttavia, il trader



David Lusow

David Lusow è un trader di lunga esperienza. La sua strategia primaria si basa su valutazioni a breve e medio termine della attuale situazione macroeconomica e tecnica dei mercati. Rilascia rapporti di mercato regolari sul suo sito web www.2i-services.com www.d.lusow@2i-services.com

deve considerare se il tempismo anticipato è importante per la sua strategia. Se principalmente fa scambi su breakout e mantiene la sua posizione su un numero fisso di punti o pip, allora per lui sarà irrilevante il fatto di sfruttare l'opportunità del trend generale o meno. Le sue prestazioni non vengono influenzate dal tempo di trattenuta, ma da molti scambi individuali, che partecipano solo in piccola parte al trend. Un trader, il quale segue una strategia per cui voglia prendere quanto più possibile dal trend, deve preoccuparsi invece molto del tempismo. Non per nulla, si applica la regola "Compra basso, vendi alto". Questa affermazione può sembrare semplice. Se fosse davvero così semplice, allora saremmo tutti investitori professionali e saremmo tutti ricchi. Invece, la difficoltà risiede nell'implementazione e perciò nella nostra psiche. Voi in quanto trader dovete allenare la vostra consapevolezza del rischio in modo da avere maggiori possibilità di riconoscere le opportunità come pure i pericoli con delle entrate anticipate.

Termini importanti

Breakout: Un movimento di prezzo che attraversa un livello identificato di supporto o resistenza.

Fakeout: Un breakout apparente, dove però il corso si muove nella direzione opposta (falso breakout).

Hammer (Martello): Formazione bullish. È un singolo schema a candela che presenta una lunga ombra più bassa e un corpo piccolo in cima o molto vicino la cima nel range di trading giornaliero. Il martello è particolarmente interessante al termine di un movimento verso il basso. In un movimento verso l'alto, questo schema viene chiamato Hanging Man (Uomo Appeso).

Short Squeeze: Una situazione di mercato nella quale uno strumento finanziario pesantemente short si muove con decisione più in alto, forzando più venditori short a chiudere le loro posizioni short e aggiungendo pressione verso l'alto.

Formazione SHS-formation: Una formazione shoulder-head-shoulder (SHS) consiste di due spalle, una testa e una linea del collo che connette assieme le due spalle. Tale

formazione di solito si verifica alla fine di forti trend e può dare inizio ad una grossa inversione.

Overnight-Gap: Un Overnight Gap è un gap di prezzo che si verifica nel corso di una notte, quando, ad esempio, escono notizie rilevanti per quello strumento finanziario. Un gap visibile nel grafico può essere creato all'apertura della giornata di trading successiva.

Edge: Edge è un termine colloquiale nel trading. Questo termine descrive il vantaggio di un sistema di trading se confrontato ad altri sistemi o i vantaggi del metodo tratto dall'esperienza di un trader discrezionale.

Breakeven: Il breakeven è il punto in cui il rischio di perdita è zero, quindi l'ordine di stop-loss si trova sul prezzo di acquisto o sul prezzo di vendita (esclusi i costi di transazione).

Rapporto rischio/ricompensa: Il rapporto rischio/ricompensa è il potenziale profitto di uno scambio in relazione alla perdita fissata. Un RRR alto parla per un rischio di profilo favorevole, poiché le chances sono (significativamente) più alte del rischio.

Riconoscere i benefici di un'entrata anticipata

A questo punto, vogliamo confrontare i pro e i contro di un'entrata anticipata con un'entrata posticipata dovuta ad un breakout confermato. Possibilmente riconoscete quindi che non esistono grosse differenze. Cosa può succedere, ad esempio, quando cercate di anticipare la fine di un trend, ancor prima della conferma ad opera di un setup tecnico?

- Il trend potrebbe continuare e voi potreste venire fermati.
- Il trend termina e voi fate un'entrata abbastanza in anticipo.

E cosa succederebbe, se doveste aspettare per una conferma, la quale si verifica più in là (ad esempio tramite un breakout contrario alla direzione del trend)?

- Il breakout è un falso, il trend continua e voi venite fermati.
- Il breakout viene confermato e viene stabilito un nuovo trend.

C'è una possibilità maggiore che il trend precedente continuerà rispetto a quella che si verifichi un Fakeout? Chi può mai dirlo con sicurezza? Ed è davvero importante saperlo? Non importa forse costruire la vostra posizione in modo che sia più vantaggiosa lungo l'intero corso del trade?

Rapporto rischio/ricompensa (RRR)

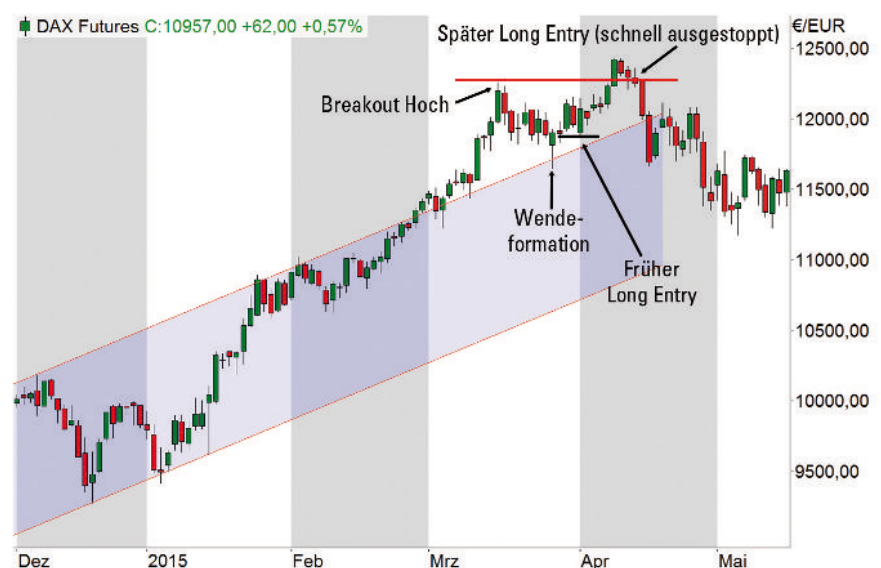
Supponiamo nel seguente esempio un Long Trade. Un livello di entrata (linea nera in figura 1) vicino ai minimi e un ordine di stop-loss (linea rossa), il quale stava leggermente al di sotto del minimo della candela precedente, consente molti casi non solo un RRR migliore, ma può prevenire, in fluttuazioni più ampie, degli

F1) Entrata Anticipata dopo correzione in un trend verso l'alto.



Il DAX presentava un movimento di trend verso l'alto da ottobre. Una correzione dinamica in dicembre ha rappresentato una buona opportunità di acquisto (linea nera). Se si fosse aspettato troppo a lungo per piazzare un trade poco prima del raggiungimento dei 10.000 punti, il movimento sarebbe già stato deciso, ma il rischio di venire fermati in questo caso da un setback era molto più alto.

F2) Profilo di rischio di Entrata anticipata contro Entrata dovuta a breakout.



Entrata Posticipata Long (rapidamente fermata), Breakout alto, formazione Reversal, Entrata Anticipata. Il trend verso l'alto giunse al suo termine alla fine di aprile 2015. Grazie ad un tempismo migliore, la perdita di un trade Long poteva essere limitata o sotto alcune circostanze completamente evitata. Se l'Entrata si fosse verificata dopo il superamento degli ultimi massimi (linea rossa), sarebbe stato troppo presto per un restringimento degli stop sul prezzo di acquisto e quindi il trade sarebbe terminato con una perdita allo stop iniziale.

stop-out anticipati tramite gli ordini di stop-loss, come dimostra chiaramente l'esempio. Anche se la distanza ha sempre lo stesso rischio di perdita degli stop chiaramente definiti, in un trade con un'entrata anticipata, questo verrà interrotto quando si rompe il supporto davvero importante (linea di trend più bassa) e non già con una perdita prima. Anche se l'entrata posticipata appena al di sotto di 10.000 punti si trova nella giusta scelta di direzione, il rischio di venire fermati in caso di ritorno indietro del prezzo è molto più alto. Il rischio di perdita può essere rappresentato, non solo numericamente in punti ma anche in un Setup redditizio. Una consapevolezza del rischio non sufficientemente allenata può indurci a credere che un'entrata anticipata sia troppo rischiosa - ma forse in realtà in questo modo ci perdiamo il miglior punto di entrata che ci consente di gestire più tardi il trade in modo ottimale. La figura 2 illustra perché un'entrata anticipata contribuisce maggiormente alla gestione del rischio rispetto all'attesa del breakout sopra l'ultimo massimo. L'entrata (linea nera) si verifica dopo la formazione di uno schema di inversione. Il prezzo sfonda il canale del trend verso l'alto e forma un massimo di breakout. Dopo una breve correzione nel canale del trend, i tori ancora una volta superano gli orsi e il prezzo chiude in positivo sopra la linea di trend. L'ordine di stop-loss viene prima posizionato sotto il minimo. Lo Stop Loss Order può essere piazzato nel successivo aumento dinamico vicino al prezzo di acquisto e perciò si può raggiungere il break-even. In questo modo, il rischio di perdite, a parte un overnight gap, può essere completamente eliminato. Come si può vedere, questa tattica sarebbe stata molto comoda dato che il prezzo è aumentato poco tempo dopo in una fase di correzione prolungata. Se l'entrata si fosse verificata dopo il superamento degli ultimi massimi (linea rossa), sarebbe stato troppo presto per un restringimento degli stop sul prezzo di acquisto e perciò lo stop avrebbe incassato una perdita.

Scegliere i corretti strumenti per il tempismo

Ora, come si può riconoscere se un inizio anticipato ha senso e funziona? Contro-domanda: come si può sapere se un breakout sia veramente sostenibile? In realtà non si può, perché quella è una previsione basata solo su delle supposizioni. Supponendo, cioè, che un breakout sia un segnale robusto su cui costruire una strategia. Statisticamente, tuttavia, i breakout portano spesso a dei fakeout. Questo è il motivo per cui le classiche strategie di breakout spesso hanno dei tassi di successo bassi. Gli strumenti con i quali si possono identificare setup interessanti, come un Reversal, sono generalmente basate sull'analisi tecnica. Un Hammer in un trend verso il basso ad esempio, segnala un'emergente pressione di acquisto. Ora potrebbe essere piuttosto naturale che ad un contromovimento solo gli stop (short squeeze) vengano elaborati e il trend continui poco dopo. Poiché non ogni Hammer genera un segnale di entrata, ma è semplicemente qualcosa a cui dovrete prestare maggiore attenzione. Un classico bottoming (toccare il fondo) che segue un minimo e forma dei minimi più alti, è ad esempio un buon setup per un reversal sostenibile. Supportato da indicatori di momentum tecnico come il Re-

F3) Divergenza RSI e formazione Shoulder-Head-Shoulder (SHS).



L'inversione a breve termine nell'Indice S&P 500 era supportata dalla divergenza dello RSI (linea rossa nel sotto-grafico). Tra il 27 ed il 30 gennaio si erano formati dei minimi più bassi. Tuttavia, lo RSI si comportava esattamente all'opposto - mostrava una divergenza positiva, indicando un indebolimento dell'attuale trend verso il basso ed una possibile inversione di trend. Quindi avrebbe potuto esserci un'Entrata nei primi di febbraio prima che il trend dinamico verso l'alto acquistasse momentum.

« Un'entrata posticipata ha pochi benefici, eccetto fornire la presunta sicurezza »

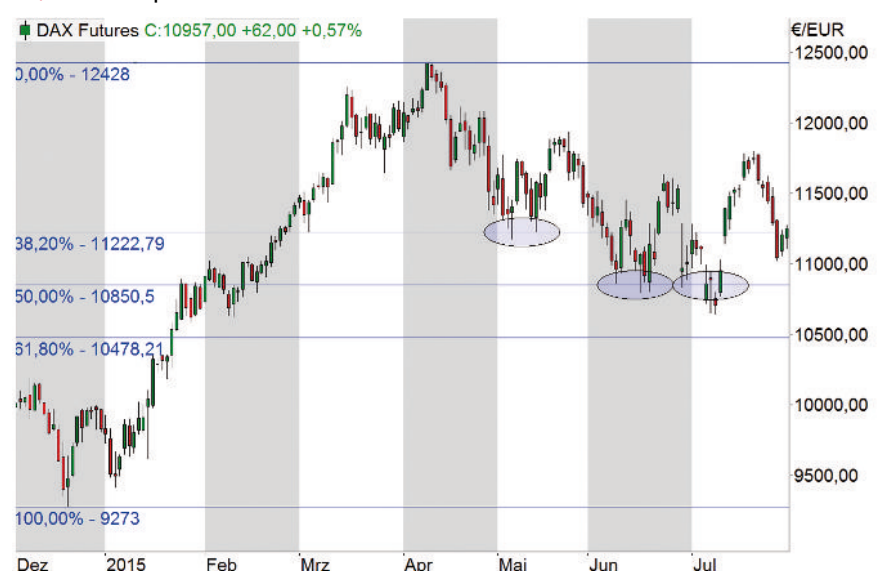
lative Strength Index (RSI) si può effettuare un ulteriore filtraggio. Con esso, le divergenze fra l'indicatore e il prezzo sono segnali affidabili dell'emergente debolezza del trend prevalente attuale. In figura 3, il mercato si trova alla fine di gennaio all'interno di un trend verso il basso. Anche l'RSI lo conferma attraverso la stessa linea di esecuzione. Si formano minimi costantemente più bassi nel periodo che va dal 27 al 30 gennaio. Tuttavia, l'RSI si comporta esattamente all'opposto - era in divergenza positiva, che significa una debolezza del corrente trend verso il basso, il che indica un'inversione del trend.

Come usare il tempismo nello scalping

Nel trading quello che conta è sviluppare un vantaggio su tutti gli altri. Ciò viene raggiunto o attraverso una sofisticata tecnica di gestione del rischio in congiunzione a delle regole rigide, oppure con uno sviluppo delle tecniche di Entrata, le quali offrono un vantaggio fin dall'inizio. Questo è pratica comune, specialmente nel trading a termine ultra breve, chiamato anche Scalping, nel quale si fanno trade che durano solo alcuni punti, in modo controintuitivo al buy o al sell, trattando livelli importanti come contrarian, in riferi-

mento alla direzione del prezzo corrente. Anche questa è una strategia di tempistica la cui applicazione richiede un ripensamento psicologico. Attraverso l'identificazione di supporti o resistenze rilevanti su un livello temporale più alto, si può avere come risultato un vantaggio nel trading a breve termine. L'affidabilità del livello su un livello di tempo più alto può essere combinata con i probabili contro-movimenti a breve termine. In figura 4 viene mostrato un esempio nel quale a ciascun livello con un'alta

F4) Livelli importanti con i ritracciamenti di Fibonacci



Il trend verso il basso nel DAX ha trovato supporto in diverse occasioni ai ritracciamenti chiave di Fibonacci (vedere contrassegni). Su questi livelli si sono verificati dei contro-movimenti, i quali potevano essere tradati a breve termine.

Infobox

Relative Strength Index (Indice di Forza Relativo)

Il Relative Strength Index (RSI) viene calcolato utilizzando la formula: $RSI = 100 - 100 / (1 + RS)$. Con l'RSI, l'estensione delle perdite può essere confrontata ai guadagni sullo stesso periodo. L'RSI è il quoziente del prezzo di chiusura medio di X giorni / settimane con prezzi in aumento e il prezzo di chiusura medio di X giorni / settimane con il prezzo in caduta. Questo calcolo dell'RSI si basa su 14 periodi, che è il default suggerito da Wilder nel suo libro. I primissimi calcoli per il guadagno medio e la perdita media sono delle semplici medie a 14 periodi: Primo Guadagno Medio = Somma dei Guadagni nel corso degli ultimi 14 periodi / 14. Prima Perdita Media = Somma delle Perdite nel corso degli ultimi 14 periodi / 14. I secondi e successivi calcoli sono basati sulle medie precedenti e attuali di guadagno-perdita: Guadagno Medio = [(precedente Guadagno Medio) x 13 + Guadagno corrente] / 14. Perdita Media = [(precedente Perdita Media) x 13 + Perdita corrente] / 14. La forza relativa viene poi calcolata dividendo il guadagno medio per la perdita media. Dopodiché, lo RSI dovrà essere inserito nella formula RSI.

probabilità, si è verificato almeno un breve contromovimento (cerchi), il quale poteva essere scambiato tramite scalping. Altri livelli importanti sono rappresentati dall'analisi del grafico dei supporti e dalle resistenze. Come si vede in figura 5. L'oro si trovava in un forte trend verso il basso sin dalla fine di agosto 2015. Il prezzo cadde di nuovo e poi ancora una volta fino al supporto di \$ 1115 all'oncia. Dopo questo rapido declino di prezzo, tuttavia, le cose sono cambiate. Il livello a \$ 1115 poteva essere utilizzato come nuova resistenza per uno scalping Short Trade. La probabilità statistica che ci sia un contro-movimento su livelli importanti è molto alta - anche se il livello non dovesse reggere a lungo. In questo caso, di solito, con un'appropriata entrata anticipata, quantomeno non abbiamo perdita sullo scambio. Tuttavia bisogna notare che in questa forma di Scalping deve essere già programmato il fatto di piazzare un ordine almeno per lo stop definito. Nello specifico esiste il rischio di non poter reagire abbastanza rapidamente manualmente.

Conclusione: il giusto tempismo richiede coraggio

Ricapitoliamo. Di solito un'entrata anticipata ha un miglior profilo di rischio. Ciò a causa dei seguenti motivi:

1. La posizione può essere gestita meglio, se il trend è stato stabilito. La parola chiave è trailing stop. Esiste quindi la possibilità di eliminare prima il rischio e di partecipare meglio ai grossi movimenti emergenti.
2. Le fluttuazioni possono essere gestite meglio durante un bottoming. La probabilità di venire fermati in modo sfavorevole è più bassa rispetto ad un'entrata posticipata.
3. Gli Stop Loss Order possono essere piazzati relativamente vicini ai punti cruciali, dai quali la direzione di prezzo prevista del trade non è più valida. Con un'entrata posticipata questi punti sarebbero

F5) Scalping short trade



significativamente più distanti, cosa che potrebbe ridurre l'RRR.

Di contrasto, un'entrata posticipata presenta pochi benefici - eccetto fornire la presunta sicurezza attraverso una conferma della direzione del trade, ad esempio, un breakout sopra l'ultimo massimo. Con lo Scalping, una operazione contrarian su livelli importanti rappresenta una buona strategia provata di tempismo, dato che un breve contro-movimento in queste zone può verificarsi con alta probabilità. A parte questo, un tempismo migliore dipende da quale strategia seguite, da quali setup utilizzate per identificare una possibile inversione e se avete abbastanza coraggio per opporvi al vostro bisogno di sicurezza. Questo articolo ha reso chiaro perché molti trader dovrebbero fare attenzione ad ottenere un buon tempismo. L'entrata anticipata in un trade prima della sua conferma tecnica richiede coraggio e una ripianificazione, la quale paga. Perché, il rischio di un trade non è solo quello che credete in caso negativo, ma anche l'aspetto del profilo di rischio sull'intera posizione con l'entrata selezionata e quanto positivamente vengono sviluppate le opzioni per la gestione della posizione. E qui, l'entrata anticipata offre dei vantaggi significativi.



Guadagnare sui mercati, è possibile?

» Sono ormai quasi vent'anni che opero sui mercati finanziari e molte cose sono cambiate dai miei inizi ad oggi: la trasmissione dei dati via internet è diventata via via più veloce, le transazioni finanziarie avvengono ora in forma telematica e in tempo pressoché reale, le piattaforme di trading si sono evolute e mettono a disposizione dell'utente ogni sorta di indicatore per analizzare i grafici di borsa nel miglior modo possibile. E ancora: i costi commissionali si sono ridotti in modo considerevole, l'informazione finanziaria, i libri, il materiale disponibile in internet sul trading è ormai incommensurabile, i corsi di formazione di questo o quel guru della finanza (spesso, ahimè, improvvisati) si sprecano. Eppure la maggior parte dei trader continua a perdere il proprio denaro, come ci dicono le statistiche e come puntualmente vengo a sapere da amici e conoscenti che incautamente si sono avvicinati al trading senza la "giusta" informazione e mi chiedono la ricetta magica per porre rimedio ai loro disastri finanziari.

L'evoluzione tecnologica

Quando ho cominciato a operare in borsa, nel lontano 1998 lo facevo osservando le quotazioni dei vari titoli azionari sul televideo, uno strumento che, a questo fine, possiamo ormai definire preistorico. Ero come ipnotizzato dallo scorrere delle pagine e aspettavo con ansia che finalmente passasse nella schermata il titolo che avevo precedentemente acquistato per verificare se avessi avuto ragione del mercato. Ricordo che trascorrevi così molto del mio tempo libero (ma non solo). Poi, finalmente, la telefonata al broker di turno (ebbene sì, il trading on-line in Italia era appena nato ma ancora non lo conoscevo) – per impartire l'ordine di chiusura della posizione, restando poi in attesa sempre con la "cornetta" appiccicata all'orecchio per incessanti minuti e finalmente sentire l'operatore di turno darmi conferma dell'eseguito.

Il trading intraday non sapevo neanche cosa fosse, per me la normalità era acquistare un titolo (gli short per me erano i pantaloncini che mettevano le teenager) e rivenderlo dopo alcuni giorni. Ricordo che in Italia esistevano solo pochissimi siti di informazione finanziaria e nessuno di questi ti insegnava i rudimenti del trading.

Eppure, come capita nelle più belle fiabe, guadagnavo e bene.

Ma non avevo una tecnica, un metodo. Sceglievo questo o quel titolo sulla base di semplici intuizioni e visti i risultati già mi sentivo un guru della finanza e facevo le prime considerazioni su quanto fosse facile portare a casa tutto quel denaro con un paio di telefonate invece che sudarmelo stando seduto alla scrivania del mio studio a stilare un atto per il Tribunale oppure recarmi in udienza ad attendere interminabili quarti d'ora che venisse il mio turno per discutere questa o quella causa. Ebbene sì, allora esercitavo la professione di avvocato, a tempo pieno (salvo quando stavo davanti al televideo).

Ma i lauti guadagni hanno lasciato poi il posto ad ingenti perdite e ben presto ho fatto la stessa fine di moltissimi altri trader come me che oggi, con tutta la tecnologia e la in(formazione) reperibile su internet a propria disposizione perdono allo stesso modo tutti o quasi i soldi impiegati nel trading.

Metodo e disciplina

Viene da domandarsi perché tutta questa tecnologia accessibile ormai a chiunque e la gran mole di informazione a disposizione serva così a poco – nei fatti – per far crescere un trader al punto da portarlo ad avere guadagni costanti nel tempo.

La risposta è che per avere successo nel trading occorre (anche) altro.



Bruno Moltrasio

Avvocato e Trader professionista, opera in borsa dal 1998. Formatore e personal trading coach. Ha collaborato con banche e realtà primarie del mondo del trading online ed è attualmente consulente esterno per l'area education di IG Markets. Titolare del sito BrunoMoltrasio.net e co-fondatore di Universitrading.com, è stato pioniere dello spread trading in Italia con il libro di cui è coautore "Dalle strategie direzionali allo spread trading".

✉ bruno@universitrading.com

Proviamo allora a vedere cosa mancava al mio trading perché molto probabilmente il mio problema di allora è il medesimo di molti altri trader che perdono denaro in borsa.

Potrei riassumerlo in due semplici termini: metodo e disciplina.

Ecco allora cosa accomuna la mia esperienza di trader alle prime armi degli anni dal 1998 al 2001 ai trader che oggi affrontano il mercato, magari pieni di nozioni di analisi tecnica, di strategie di trading anche efficaci, di in(formazione) finanziaria e di strumenti tecnologicamente avanzati per analizzare i titoli e per andare a mercato: la mancanza di metodo e disciplina.

Bisognerebbe riflettere a lungo su questi due termini perché vogliono dire tanto per alcuni e possono significare nulla per altri.

Nel trading si può guadagnare.

Prima di andare avanti, una buona notizia: nel trading si può guadagnare, io ci sono riuscito e altri come me ce l'hanno fatta.

La chiave del trader di successo risiede proprio in queste due magiche parole: metodo e disciplina.

Il trading non è un lavoro qualunque: una volta aperta la posizione siamo soggetti inevitabilmente alla incertezza del mercato. Il successo della nostra operazione non dipende soltanto dalla qualità della nostra strategia, ma dall'andamento del mercato. La nostra tecnica ci consente di portare le probabilità di riuscita dalla nostra parte ma non può mai assicurarci di raggiungere il target che ci siamo prefissati. Ecco che questa insicurezza si trasforma in ansia subito dopo avere aperto l'operazione e tanto più il mercato non ci da ragione tanto più la nostra ansia cresce fino a farci raggiungere livelli di stress insopportabili che inevitabilmente ci conducono a commettere errori fatali.

Il risultato? Una perdita certa e preannunciata.

Posso portarvi ad esempio gli errori che commettevo io ma che ho sentito e risentito decine e decine di volte perché riferiti da altri "novizi" che hanno negli anni seguito i

miei corsi di formazione: chiudere una posizione appena va in guadagno senza attendere il raggiungimento del target, solo perché poco prima era andata in sofferenza e magari vicina al livello di stop loss; oppure ancora chiudere una posizione in leggera perdita perché se poi raggiunge lo stop che abbiamo posizionato sul mercato sarebbe troppo elevata; meglio allora una piccola perdita. Aumentare la size per coprire una perdita appena subita, in preda all'ansia di recuperare tutto e subito. Non chiudere la posizione sul livello di stop che ci eravamo prefissati "perché ora vedrai che recupera". Peggio mediare e poi mediare ancora una posizione in perdita perché il mercato si sta comportando in modo irrazionale. Trasformare una operazione intraday in un investimento multiday "perché prima o poi rivedrà il mio prezzo di carico".... e potrei continuare per molte righe ancora. Ultima ma non per importanza la facilità con cui si addebita alla sfortuna una operazione andata male, invece di ammettere, con se stessi prima che con gli altri, che semplicemente il mercato non ha fatto quello che pensavamo.

E il mercato ha sempre ragione.

I rimedi per l'ansia da trading

Come si rimedia a quella che in alcuni momenti nel trading diventa un vero e proprio stato d'ansia ?

Ancora una volta la stessa risposta: metodo e disciplina.

Metodo e disciplina sono due facce della stessa medaglia e devono andare di pari passo.

Essere disciplinati ma non avere un metodo pare già di per sé una questione senza senso e non può certo portare a risultati positivi allo stesso modo di chi avesse un metodo ma non lo applicasse con disciplina.

Cosa voglia dire essere disciplinati sembra facilmente intuibile: significa rispettare le regole e nel trading le regole sono quelle che ci dovremmo imporre prima di aprire una operazione. Ci sono alcune domande che il trader dovrebbe porsi prima di aprire una posizione:

1. Perché la apro;
2. Dove metto il target;
3. Dove metto lo stop loss;
4. È una operazione conveniente ?
5. Le probabilità sono dalla mia parte ?

Una strategia di trading efficace e performante deve essere in grado di rispondere in modo compiuto e a priori a tutte queste domande in modo da liberare il trader dalla massima parte dell'ansia che può assalirlo una volta aperta la posizione.

Proviamo a pensarci: se ho una strategia con alte probabilità di successo che prevede già dove vadano posizionati stop e target una volta aperta la posizione ho già risposto positivamente a tutte le domande ivi comprese quelle

sulla convenienza del trade e sulla probabilità di riuscita dell'operazione. Evito lo stress che attanaglia molti trader quando aprono una operazione senza un obiettivo di prezzo preciso o peggio senza avere preliminarmente pensato a dove posizionare lo stop loss. Questi trader non hanno conseguentemente tenuto in minimo conto né la convenienza del trade (intesa come rapporto rischio / rendimento dell'operazione) né le probabilità di successo. E saranno presi dall'ansia qualsiasi cosa accada sul mercato, anche quando i prezzi dovessero andare dalla loro parte perché in ogni momento vivranno il conflitto continuo del se e quando chiudere la posizione.

Spesso il mercato, una volta aperta la posizione, non ti dà il tempo necessario per riflettere. Per questo devi pianificare tutto prima.

I sistemi automatici o semi-automatici

Esiste un altro modo per abbattere l'ansia e lo stress ed è quella di affidare il proprio trading a sistemi automatici o semi-automatici.

È questo un argomento che affronto sin dai primi anni del mio trading perché da subito ho sentito l'esigenza di facilitare le mie scelte operative. Ma quando ho iniziato a fare trading questa era una vera utopia e i primi software disponibili sul mercato negli anni che seguirono i miei inizi erano o troppo costosi o peggio troppo complicati per poter essere utilizzati con successo. E i risultati, nonostante i miei sforzi, sono stati all'inizio piuttosto deludenti anche da questo punto di vista.

Oggi la tecnologia ha fatto passi da gigante in questo campo: ci sono diverse piattaforme che consentono di automatizzare la ricerca dei pattern di prezzo, di fare una analisi in tempo reale dei mercati per verificare se e quando si stia verificando il nostro setup preferito. Alcune di queste sono ancora oggi molto costose per chi si avvicina al trading e mira ancora ad avere i primi ritorni economici. Altre sono semplicemente... complicate.

Automatizzare la ricerca dei setup di ingresso, siano essi pattern di prezzo o strategie più complesse, è un ottimo mezzo per eliminare gran parte dello stress che induce il trader a non seguire le regole, in una parola a non essere disciplinato e metodico.

Pensiamoci bene tutti insieme: quali doti dovrebbe avere un essere umano per essere disciplinato e metodico al 100%, costi quel che costi ?

La risposta è semplice anche se per niente piacevole: essere una macchina, un trading system vivente.

Un trading system è nient'altro che un metodo dato in pasto ad un software che lo eseguirà e dunque andrà a mercato e uscirà dalla posizione tutte le volte (e dico tutte) che

si saranno verificate le regole della strategia. E state sicuri che il trading system sarà disciplinato al 100%.

Trading system o trader.

Nonostante sia innegabile che un trading system risolve uno degli aspetti del problema che assilla la maggior parte dei trader, ovvero quello dell'essere indisciplinati, io non sono del tutto favorevole a un sistema di trading completamente automatico. Resto infatti dell'idea, provata sul campo, che sia molto meglio un approccio semi-automatico nel quale l'ultima parola sulla esecuzione o meno del trade sia affidata all'occhio umano. E sto parlando, ovviamente, di un confronto con un sistema di trading che contenga le regole che gli ho imposto io, perché di affidarsi a quelli comprati senza neppure sapere cosa c'è dentro la "scatola" spero sia questione neanche da discutere.

In ogni caso un trading system per quanto ben programmato non può contenere tutte le regole di esperienza immagazzinate dalla mente umana. Certo, si potrebbe obiettare che in questo modo resta una seppure piccola, ma non meno importante, parte di stress decisionale: decidere se andare a mercato o meno dipenderà sempre dal trader.

Conoscere i propri punti di forza, avere un piano di trading predeterminato (metodo) faciliterà molto il compito e svilupperà col tempo un atteggiamento mentale positivo e la consapevolezza dei propri mezzi. Il tempo poi farà il resto, mano a mano che si resta sul mercato l'esperienza aumenta e con essa miglioreranno anche i risultati.

Dunque che vantaggi può offrirmi una piattaforma di trading che mi consenta di demandare al software la ricerca delle migliori occasioni di trading secondo regole prestabilite che gli ho fornito in precedenza?

Il Proscreeener di IG

Fin qui si è detto che sarebbe molto utile avere il supporto di un software che faciliti la ricerca dei setup di ingresso senza dover passare necessariamente tutto il tempo con gli occhi puntati sul monitor in attesa che si verifichino le regole di ingresso della strategia. Ma si è anche accennato al problema, innegabile, che pur esistendo diverse piattaforme adatte a questo scopo, o sono molto costose oppure troppo complicate soprattutto per i neofiti.

La soluzione, accessibile a chiunque, esiste e si chiama Proscreeener.

Il Proscreeener fa parte della piattaforma grafica ProRealTime che IG mette a disposizione dei propri clienti in

modo praticamente gratuito. Si tratta di un ottimo software che, al posto nostro, scandaglia i mercati in tempo reale allertandoci nel caso si verifichi il setup di ingresso della nostra strategia.

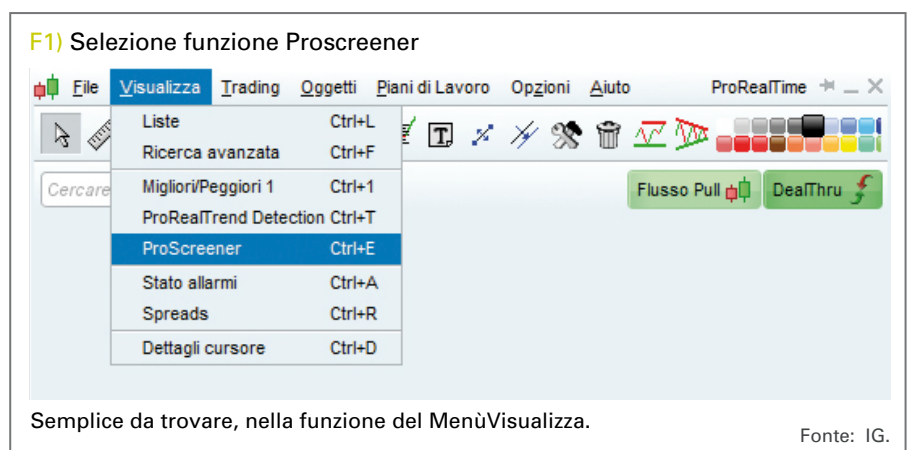
Non è un segreto che il sottoscritto da ormai 10 anni collabori con IG, una primaria realtà sui CFD nel trading online. E non è un caso che da sempre io sostenga l'importanza di demandare ad un software l'individuazione dei vari setup di ingresso. Proprio per tale motivo ho realizzato, con l'aiuto dell'amico Michele Bogliardi, il codice di diversi pattern di prezzo da ricercare proprio con il Proscreeener che IG ha messo poi a disposizione dei propri clienti con l'intento primario di eliminare quanto più possibile la componente stress dal loro trading.

Un software come il Proscreeener, a mio avviso, può essere molto utile non solo ai trader inesperti, che si avvicinano per la prima volta ai mercati finanziari, ma anche a quelli un po' più avanzati che pensano, come il sottoscritto, che demandare ad un software la ricerca delle occasioni di trading, oltre ad abbattere l'ansia, lasci al trader più tempo a disposizione per poter seguire le operazioni già aperte. È questo un altro degli innegabili vantaggi della ricerca automatica dei setup, ovvero quello di non dover costantemente avere gli occhi sui grafici aspettando che si verifichino le condizioni per entrare sul mercato.

L'utilizzo del Proscreeener è di una semplicità disarmante.

Basta selezionare la funzione Proscreeener una volta aperti i grafici avanzati di IG come vediamo in figura 1.

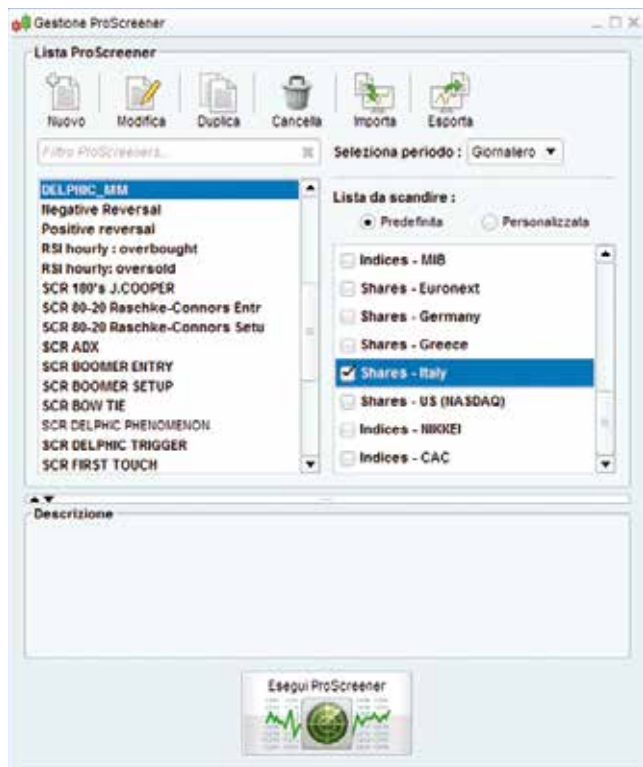
Si aprirà il Proscreeener nel quale è possibile seleziona-



re il pattern che desideriamo individuare in tempo reale a mercati aperti, oppure a fine giornata per chi desideri impostare una operatività più tranquilla. Infine occorre scegliere il mercato di riferimento.

Nel caso di figura 2 abbiamo selezionato un time frame giornaliero scegliendo il pattern Delphic dalla lista dei pattern disponibili, sul mercato azionario italiano.

F2) Selezione pattern, time frame e mercato di riferimento



Nell'esempio, è stato selezionato il pattern Delphic applicandolo al mercato azionario italiano.

Fonte: IG.

Si aprirà quindi la finestra della ricerca che evidenzierà su quali strumenti finanziari è presente il pattern prescelto, come vediamo in figura 3.

A quel punto è sufficiente cliccare sul titolo che ci interessa visualizzare per aprire il relativo grafico e poter esaminare, in un colpo d'occhio, se vi sia una opportunità di trading in base alla nostra strategia.

Apriamo per esempio il grafico di Digital Bros che vediamo in figura 4.

Come vediamo dal grafico il Delphic ha offerto una opportunità di entrata ribassista (short) nel livello cerchiato in blu e ha dato ottimi risultati visto che il titolo è sceso in modo violento da 10.90 fino a toccare un minimo di 5.70 circa dimezzando il proprio valore... un trade che se messo a segno avrebbe comportato un potenziale guadagno del 100%.

Ovviamente non tutti i segnali ottengono queste performance e, anzi, alcuni neanche vanno a buon fine. È per questo motivo che buona parte di questo articolo è dedicata all'argomento disciplina. Se una operazione non va nella mia direzione la chiudo accettando la perdita, pronto ad entrare in un'altra posizione. L'obiettivo è di tenere sotto controllo le perdite con una strategia che mi consenta di avere un ottimo rapporto rischio /rendimento. Il Delphic, da questo punto di vista, ha tutte le carte in regola: stop piccoli e

F3) Risultato della ricerca del pattern

Nome	Ultimo	%Var	Volume	Posizione
OVS SpA (-)	5,850	-1,57%	101.582	-1
Moleskine SpA (-)	1,538	+2,53%	75.445	-1
Digital Bros SpA (-)	5,980(c)	+0,25%	108.378	-1
M&C SpA (-)	0,130	+3,17%	78.024	-1
Tamburi Investment Pa...	3,030	-9,01%	101.949	-1
Banca Finnat Eurameri...	0,368	-0,54%	263.125	-1
Brioschi Sviluppo Immo...	0,072	-2,70%	76.226	-1
Cofide SpA (-)	0,370	+1,09%	21.731	-1
Banca Carige SpA (-)	0,813	+3,96%	25,2M	-1
Danieli & C Officine Me...	17,100	+18,26%	348.447	-1
Danieli & C Officine Me...	13,000	+15,35%	283.739	-1
DeA Capital SpA (-)	1,291	+0,86%	182.198	-1
Immobiliare Grande Dis...	0,734	+0,27%	1.023k	-1
IMMSI SpA (-)	0,347	-3,07%	200.594	-1
Intesa Sanpaolo SpA -...	2,470	-2,60%	3.985k	-1
Juventus Football Club...	0,252	+0,80%	520.508	-1
Mittel SpA (-)	1,480	-0,60%	27.898	-1
Banca Piccolo Credito ...	0,799	-5,56%	5.548k	-1
Banca Profilo SpA (-)	0,220	+0,00%	350.013	-1
Prelios SpA (-)	0,228	-1,72%	307.188	-1
SAVE - Aeroporto di V...	12,440	+0,16%	5.049	-1
Snai SpA (-)	0,730	-1,35%	270.273	-1
Tiscali SpA (-)	0,047	+0,00%	7.146k	-1
Expriuvia SpA (-)	0,728	+2,82%	10.281	-1
AS Roma SpA (-)	0,400	-17,18%	66.199	-1
ETFS Physical Gold (IT...	98,720	+0,36%	11.693	1
Amplifon SpA (-)	7,800	-1,39%	454.508	1
Panariagroup Industrie...	3,876	+2,05%	145.620	1

La ricerca ha dato origine alla lista dei titoli azionari presenti sul mercato italiano che presentano il pattern Delphic.

Fonte: IG.

target ambiziosi con una semplicità di utilizzo sconcertante.

Con il ProScreener posso scandagliare qualsiasi mercato in tempo reale, sul time frame che desidero.

In figura 5 vediamo un esempio sul mercato del Forex con time frame 4 ore dove il ProScreener ha individuato un Delphic sul cambio Sterlina / Dollaro (GBP/USD)

L'entrata short è cerchiata in blu.

F4) Risultato della ricerca del pattern



Il pattern Delphic è stato trovato sul titolo Digital Bros, dove ha originato un segnale short.

Fonte: IG.

F5) Risultato della ricerca del pattern



Il pattern Delphic è stato trovato sul titolo Digital Bros, dove ha originato un segnale short.

Fonte: IG.

Credo che sia superfluo ogni commento.

Conclusioni

Gli esempi mostrati permettono di capire quanto sia

importante utilizzare le giuste tecnologie e quindi le piattaforme che ne permettono il corretto utilizzo.

Metodo e disciplina, come spiegato sopra, faranno il resto, per ottenere un trading di successo.



Strategia 9-9-24

Sfruttare i mercati "ritardatari"

» Un strategia di semplice comprensione e attuazione per il mercato Forex, basata su un particolare settaggio della Banda di Bollinger, accompagnato da una corretta analisi della correlazione fra le valute.

Le caratteristiche che ne hanno decretato il successo

Ho divulgato la strategia 9-9-24 durante lo scorso Forex&CFD Tour di Ig, evento che mi ha dato l'opportunità di incontrare migliaia di persone, per lo più traders ed appassionati di trading online.

Il successo che questa strategia ha avuto in tutte le tappe del tour, è dovuto al fatto che è una strategia semplice, applicabile da chiunque... Non servono, infatti, particolari competenze per utilizzare questa strategia, che basa il suo principio sull'utilizzo delle correlazioni (sia positive che negative) sui mercati, in particolare quello dei cambi valutari (Forex).

Non è necessario essere un esperto analista tecnico per poter utilizzare la 9-9-24 anzi, spesso e volentieri è meglio, se si vuole fare trading in maniera serena, attenersi alla

strategia di trading, senza "mettere il becco" sul da farsi, evitando di integrare quello che ci dice la strategia, con la propria analisi del grafico.

Un'ulteriore caratteristica della strategia, che ne ha decretato il successo, è che consente di impostare l'operatività direttamente in piattaforma (utilizzando gli ordini pendenti) così da poter spegnere il computer e, di conseguenza, potersi dedicare ad altro.

La ciliegina sulla torta della strategia 9-9-24 è rappresentata dalla velocità di esecuzione... Grazie alla tecnologia del Proscreeener, tool presente nel pacchetto grafici di IG, è possibile far sì che, in qualsiasi momento, sia la piattaforma stessa a suggerirci quali siano gli strumenti finanziari sui quali sono presenti le condizioni per fare trading.

Il nome della strategia, cosa vuole dire 9-9-24

L'acronimo 9 - 9 - 24 racchiude l'essenza della strategia, infatti il primo nove sta a significare l'orario ideale in cui applicarla (ovvero le 9 del mattino), il secondo nove, invece, rappresenta il tempo massimo dopo il quale l'operazione deve essere chiusa (9 ore appunto), mentre il 24 sta a significare le ore di una giornata, 24 appunto, ovvero il periodo sul quale la strategia concentra i propri sforzi, al fine di ottenere profitto.

La strategia 9-9-24 appunto, punta a sfruttare l'impulsività del ciclo giornaliero, ciclo che, al rialzo o al ribasso, si presenta tutti i giorni, su qualsiasi strumento finanziario.

La strategia in pratica

Come funziona la strategia 9-9-24? Come si scovano le opportunità?

Tutto parte dall'impostazione del grafico, dove dobbiamo inserire una banda di Bollinger modificata.

La peculiarità della banda di Bollinger modificata sta nel fatto che, diminuendo il parametro della deviazione standard, (portandolo dal 2 classico a 0.5) otteniamo una banda che ci consente di individuare le zone di congestione di prezzo, ovvero quei particolari momenti in cui il prezzo è come se si "caricasse" prima di "esplodere" in un movimento direzionale (imm1).

In figura 1, si può notare come il movimento al rialzo sul grafico a 5 minuti di EURUSD, sia scaturito proprio in



Luca Discacciati

È un trader e analista indipendente italiano, che attualmente vive e lavora in Svizzera. Luca comincia a fare trading all'età di 16 anni. Ha studiato al fianco di traders e formatori di fama internazionale come Migliorino e Torreggiani. Focalizzato principalmente sul mercato del forex, degli indici e dei CFD. È fondatore del sito Investire.biz. Apprezzato relatore, i suoi video sono tra i più visualizzati del settore "finanza" di YouTube.

seguito ad un periodo di "accumulazione" all'interno della banda di Bollinger modificata.

L'importanza delle correlazioni

Una volta che il prezzo dello strumento finanziario è entrato all'interno della banda di Bollinger modificata, sappiamo che, da lì, dovrà uscire e che, quando uscirà, lo farà in maniera impulsiva, ovvero velocemente.

Ma come facciamo a sapere se il movimento del prezzo, una volta entrato nella banda, uscirà al rialzo o al ribasso?

Ecco che qui entrano in gioco le correlazioni ... Basterà, infatti, spostarsi sul grafico di una valuta altamente correlata per vedere se, quest'ultima, si è mossa in anticipo, suggerendoci la direzione da prendere!

Per maggiori informazioni sulla strategia, visitare il sito www.formazionetrading.com, dove è presente il corso in versione integrale.

F1) Grafico EUR/USD



Sul grafico è stata impostata una Banda di Bollinger con il valore di 0.5 deviazioni standard. Il prezzo ha delle zone di accumulazione all'interno della banda, per poi uscire con forza. Lo studio delle correlazioni darà ulteriori probabilità a favore per individuare la direzione del prezzo.

Fonte: IG.



Forex - Il mercato

Forex Trading dalla A alla Z

» L'investitore classico si interessa prima e principalmente ad azioni, bond e commodities - ma ci sono molti motivi per dare un'occhiata più da vicino al mercato Forex. Nel seguente articolo descriviamo in che modo funziona il Forex trading, i vantaggi in confronto agli altri mercati e perché dollaro, euro, yen eccetera possono essere interessanti per i trader così come per gli investitori.



David Pieper

David Pieper è un CIA e si interessa ai mercati azionari dalla fine degli anni 90. Si concentra sul trading con CFD ed è un autore freelance.

[✉ david.pieper@traders-mag.com](mailto:david.pieper@traders-mag.com)

Come funziona il mercato Forex?

Non importa se si tratta di un'azienda industriale che acquista una commodity come il greggio, di un investitore che acquista un fondo di investimento con azioni internazionali o di un turista che vuole semplicemente prelevare denaro al bancomat lontano da casa sua - tutte queste transazioni coinvolgono due valute diverse. Da un punto di vista economico, il potere di acquisto della valuta locale viene scambiato contro il potere di acquisto della valuta straniera. Ora è chiaro da dove ha origine il termine "Forex": è un'abbreviazione di "forex exchange". Ogni commercio di valuta è in ultima analisi uno scambio. Una valuta viene venduta e l'altra viene acquistata contemporaneamente.

Il mercato "più grande" sulla terra

Il mercato Forex si è sviluppato negli anni 70, quando venne in essere la transizione da un sistema di scambio valutario fisso ad uno flessibile. Il progresso tecnologico e la globalizzazione sempre crescente hanno portato ad un massiccio aumento del volume di trading da questa flessibilizzazione. In modo interessante, il business di gestire scambi internazionali di beni e servizi rappresenta solo una piccola percentuale del volume di trading generale. Secondo la Bank of International Settlements (BIS) il volume giornaliero medio sul mercato Forex delle 53 nazioni più importanti è cresciuto di circa il 20% fino a 4000 miliardi di dollari negli anni dal 2007 fino al 2010. Grosso modo, sono 30 volte gli scambi globali di beni per anno, con una tendenza in continuo aumento. La causa di questo trend, secondo la BIS, è l'attività in aumento dei trader ad alta frequenza così come dei trader privati on-line.

Quali partecipanti del mercato dominano il trading?

Il Forex trading viene generato da diverse motivazioni dei diversi partecipanti al mercato. Per citarne alcune:

- Esecuzione di transazioni Forex nei pagamenti in-

ternazionali

- Investimenti in securities in valuta straniera (ad esempio azioni, bond)
- Finanziamenti in valuta straniera
- Hedging di asset o prestiti in valuta straniera

F1) Selezione funzione Proscreeener



I cambi di prezzo nel Forex vengono misurati in pips. Un pip è un'unità del quarto numero decimale del tasso di scambio.

Fonte: grafico TRADERS'

T1) Majors vs. Crossrates

Majors	Abbreviazione	Nazioni	Soprannome
EUR/USD		Eurozona/USA	
USD/JPY		USA/Giappone	
GBP/USD		UK/USA	"Cable"
USD/CHF		USA/Svizzera	"Swissy"
USD/CAD		USA/Canada	"Loonie"
AUD/USD		Australia/USA	"Aussie"
NZD/USD		Nuova Zelanda/USA	"Kiwi"

Crossrates (più scambiati)	Abbreviazione	Nazioni
EUR/CHF		Eurozona/Svizzera
EUR/GBP		Eurozona/UK
EUR/JPY		Eurozona/Giappone
GBP/JPY		UK/Giappone
AUD/JPY		Australia/Giappone
NZD/JPY		Nuova Zelanda/Giappone

Le "Majors" sono le coppie di valute con base dollaro. Le Crossrates rappresentano le coppie di valuta senza il coinvolgimento dell'USD.

« I mercati azionari hanno i propri orari di scambi predefiniti, ma il mercato Forex è “aperto” » senza interruzione. È un vero mercato 24 ore su 24.

- Transazioni speculative

Ma in contrasto a stock e bond non c'è un luogo di scambi centrale come la borsa dove le coppie di valute cambiano titolare; la transazione ha luogo direttamente tra i partecipanti al mercato. Il mercato Forex è un mercato “over the counter” (OTC in breve) e perciò non c'è supervisione governativa e non è regolamentato. Le due parti della transazione conoscono solo gli accordi esatti. L'accesso al cosiddetto “mercato interbancario” era chiuso agli investitori privati fino alla metà degli anni 90. Tuttavia, oggi i broker offrono metodi comodi e non costosi di unirsi al mercato Forex a tutti i quanti.

I giocatori più importanti nel Forex sono da una parte le banche che eseguono gli scambi per conto proprio o per conto di terze parti; perciò, rappresentano una grossa parte del volume di trading. Dall'altra parte abbiamo le banche centrali, ad esempio la Banca Centrale Europea o la Federal Reserve che sono importanti partecipanti al mercato. Le banche centrali hanno il controllo delle valute e forniscono la stabilità di prezzo oltre a supervisionare la fornitura di denaro. Altri giocatori importanti nel mercato Forex sono hedge fund e speculatori privati. Quest'ultimo gruppo include trust più grandi anch'essi coinvolti nel Forex.

Il mondo dei pips

Ogni coppia di valuta consiste di due componenti, la valuta base e la valuta quotata. Nell' EUR/USD l'euro è la valuta base e USD è la valuta quotata. Il prezzo riflette quanti USD si ricevono in cambio di un euro.

Il Forex trading è calcolato in base ad una unità specifica - i “pips” (“percentage in point”). Un pip è un'unità del quarto punto decimale e perciò il movimento più piccolo possibile all'interno di una coppia valutaria. Un semplice esempio: se EUR/USD aumenta da 1,3000 passando a 1,3050 c'è un aumento di 50 pips. Lo spread è - come in qualsiasi altra security - la differenza fra prezzo di ask e bid e la sua dimensione dipende dalla liquidità della coppia valutaria sottostante.

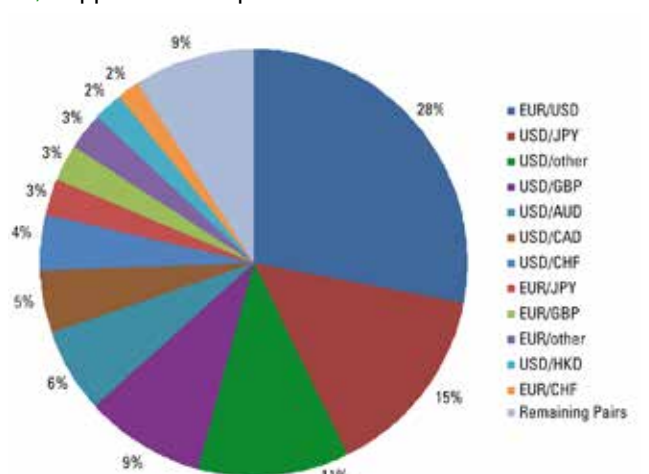
Tutto quanto coinvolge il dollaro

Un'occhiata alle coppie valutarie più scambiate lo dimostra chiaramente: l'USD è, era e sarà, la valuta chiave di tutto il mondo. La coppia valutaria più prominente e più ampiamente scambiata è quella EUR/USD con una quota del 28% del volume di trading, al secondo posto troviamo la USD/JPY e terza la coppia di valute USD/GBP, nota come “cable”. Queste coppie di valute sono chiamate majors (con ciascuna coppia che vede coinvolto l'USD). Possiedono il volume di trading più ampio e perciò la differenza fra ask e bid è molto piccola. Inoltre, i loro movimenti medi di prezzi sono più lenti e gli sbalzi improvvisi di prezzo sono rari.

Le “crossrates” formano il secondo livello del Forex trading. Questo termine include tutte le coppie di valute che non coinvolgono l'USD. La tabella 1 mostra una panoramica di tutte le majors e delle crossrates più importanti. I trader che vogliono fare trading sul Forex possono scegliere fra dozzine di coppie di valute liquide e perciò ci sono numerose opportunità di trading.

Le valute che includono l'USD, ma che vengono scambiate più raramente sono chiamate “esotiche”. Esempi rappresentano il rand sudafricano, la lira turca, il peso messicano, la corona svedese o danese e il dollaro di Singapore fra le altre. Queste coppie di valute piuttosto non liquide hanno in generale una differenza più grande fra prezzo di ask e bid e presentano dei movimenti di prezzo parzialmente frenetici. Il volume di trading è in continuo aumento a causa della crescente domanda dai trader.

F2) Coppie valutarie più scambiate



La coppia valutaria EUR/USD è la coppia più scambiata con una quota del 28% del volume di trading totale. Al secondo posto troviamo USD/JPY con una quota del 15%.

Fonte: BIS “Triennial Central Bank Survey of Foreign Exchange and Derivatives Market Activity in 2010”

Trading, Trading, Trading

Una caratteristica che rende il Forex trading tanto interessante per i trader attivi è rappresentata dai periodi di trading. I mercati azionari hanno i propri orari di scambi predefiniti, ma il mercato Forex è "aperto" senza interruzione. È un vero mercato 24 ore su 24. Da lunedì a venerdì i trader possono acquistare e vendere continuamente - indipendentemente dalla loro posizione. Questo è un grosso vantaggio rispetto agli altri mercati.

Naturalmente questo non significa che ha senso fare trading giorno e notte. La liquidità più alta e il maggior dinamismo vengono raggiunti quando coincidono i partecipanti del mercato più importanti come Stati Uniti, Europa e Asia. Perciò la giornata di trading può essere suddivisa in tre fasi: il trading inizia ogni giorno a Sydney e poi si sposta verso Tokio. A seguito ci sono gli europei che dominano il trading da Londra - il luogo di trading più importante per le valute - mentre i partecipanti asiatici lasciano lentamente la giornata di trading. Ancor prima dell'apertura dei mercati azionari statunitensi, i partecipanti del mercato americano si uniscono e assicurano maggior volume e volatilità. Ciò inoltre viene correlato alla pubblicazione di numerosi dati economici americani che si verifica fra le 2:30 e 4:00 p.m. CET.

Il trading per 24 ore offre ai trader numerosi vantaggi. Oltre alla flessibilità c'è un aspetto dal punto di vista della gestione del rischio che è molto importante: gap inaspettati e gap che si verificano durante la notte non si presentano da lunedì a venerdì. Perciò gli stop-loss possono essere piazzati in ogni momento, mentre con le posizioni nell'azionario c'è sempre il pericolo di venire fermati sfortunatamente - cosa che significa in modo sfavorevole - all'apertura successiva della borsa.

Il margin trading fornisce alto leverage

Un altro vantaggio è il leverage alto che si può utilizzare nel Forex trading. Vogliamo illustrare questo punto con un esempio.

Diamo un'occhiata alla seguente transazione: un trader acquista la coppia valutaria EUR/USD ad un prezzo di 1,15. Un investimento di 100.000 EUR significa che questi acquista 100.000 euro e vende 115.000 dollari contemporaneamente. Ma non ha bisogno di tutti i 100.000 EUR, bensì solo di una frazione - la maggior parte delle volte dell'1% del volume di trading, il che significa 1000 EUR; ciò equivale ad un leverage di 100. Il collaterale che il trader deve depositare presso il suo broker viene chiamato margine. Se la strategia del trader si rivela corretta, ed il prezzo della coppia valutaria EUR/USD aumenta, ad esempio arrivando a 1,17, questi potrebbe chiudere la propria posizione. La somma investita di 100.000 EUR adesso varrebbe 117.000

dollari - un profitto di \$ 2000 per il trader.

Naturalmente dobbiamo indicare che fare trading con margine e leverage offre ricompense sproporzionate ma anche rischi sproporzionati. Diamo di nuovo un'occhiata all'esempio: una diminuzione inaspettata del prezzo della coppia EUR/USD fino a 1,13 implica una perdita di \$ 2000. Molti broker offrono i cosiddetti CFD - Contracts for difference - che rendono possibile fare scambi anche con piccole quantità. Perciò ogni trader può incrementare una gestione professionale del rischio e capitale adatta alla dimensione del proprio conto.

Un altro vantaggio del trading di 24 ore è il costo relativamente basso. Tradizionalmente non esistono altri costi se non quello dello spread. Lo spread rappresenta la differenza fra l'offerta di mercato (ask) e la domanda sul mercato (bid). L'ask è sopra il bid. Lo spread, durante le normali fasi di mercato, di solito è uno o due pips a seconda del broker. Alcuni broker offrono modelli basati sulle commissioni con spread ancora più stretti.

L'alta volatilità è possibile

Prevedere i prezzi di stock e bond non è semplice, sia che si utilizzi l'analisi fondamentale o l'analisi tecnica. Con il Forex diventa ancora più difficile. Oltre a fattori economici come differenze nel tasso di crescita e di interesse che possono spiegare un trend a lungo termine per una coppia valutaria, le incertezze politiche possono causare alta volatilità e movimenti di mercato erratici. In particolare, le dichiarazioni di politici importanti e delle banche centrali possono influenzare lo sviluppo a breve termine dei tassi valutari. Questo è il motivo per cui avete bisogno di una chiara strategia di trading e di una gestione rischi e capitale solida per avere successo nel Forex trading.

Opportunità di trading e strumenti di trading

Il Forex trading può essere realizzato in modi diversi. Gli investitori privati possono avere accesso alla più grande riserva di liquidità mondiale scegliendo un broker appropriato e poi implementando le proprie idee di trading. Il broker addebita il cosiddetto "spread", un piccolo premio o sconto del prezzo, e/o utilizza un modello basato sulle commissioni. Bisogna considerare i seguenti fattori quando si sceglie un broker:

- Dove si trova la sede del broker e quale autorità regolatoria ne è responsabile?
- Viene offerta l'assicurazione sul deposito?
- Quali prodotti e quali dimensioni di trading sono offerte dal broker?
- Quali depositi minimi sono richiesti?
- C'è una riserva sulla responsabilità?

F3) Sviluppo delle principali coppie valutarie



Il grafico mostra lo sviluppo di prezzo delle tre principali coppie valutarie EUR/USD, USD/JPY e USD/GBP a partire dal 1 Gennaio 2012. Chiaramente, il JPY si è indebolito considerevolmente da Ottobre 2012.

Fonte: www.tradesignalonline.com

- Quali sono i costi precisi del trading?
- La piattaforma di trading soddisfa i miei requisiti?
- Quanto è affidabile e rapida l'esecuzione dell'ordine?
- Il broker offre account demo?
- Qual è la qualità del servizio clienti?

Un'altra domanda che dovete porvi è se il broker sia un cosiddetto "market maker" o un "no-dealingdesk-broker". Il primo si inserisce sempre nella contro-posizione del proprio cliente e potrebbe esserci un conflitto di interessi. Il secondo usa i prezzi del mercato trading interbancario ad alta liquidità e perciò viene garantita un'esecuzione rapida e onesta dell'ordine.

Un altro modo per sfruttare i movimenti delle coppie valutarie è quello di scambiare i certificati sugli scambi azionari. Ci sono diversi certificati sul leverage e garanzie per le valute - come stock ed indici - che permettono di speculare sull'aumento o la diminuzione dei prezzi di tutte le coppie valutarie scambiate più di frequente. Vale la stessa cosa del margin trading: prima informatevi, poi scambiate.

Non dovrete mai scambiare un prodotto che non comprendete appieno.

Conclusione

Il mercato multi-miliardario del forex gioca un ruolo centrale nei mercati economici e capitalistici globali. L'ampia gamma di prodotti, che inizia con i futures, passa dai CFD e arriva ai certificati sul leverage relativi alle azioni con caratteristiche diverse, offre l'imbarazzo della scelta se volete implementare delle strategie di investimento e di trading. Il trader che vogliono trarre profitto da un mercato efficiente dal punto di vista dei costi, liquido e volatile, così come quegli investitori che desiderano ottimizzare i loro ricavi e diversificare i rischi dovrebbero dare un'occhiata più da vicino ai mercati forex. Perché non importa se avete investito in oro, se avete delle azioni Apple nel portafoglio o se volete speculare sull'indice Nikkei giapponese - lo sviluppo delle valute gioca sempre un ruolo importante nelle vostre prestazioni.



UNA COSA È TROVARE LE OPPORTUNITÁ
ALTRA COSA È CHE SIANO LE
OPPORTUNITÁ A TROVARE TE

Individua il tuo prossimo trade grazie all'utilizzo degli indicatori tecnici, gli alert di prezzo, i grafici avanzati di ProRealTime* e i dati in tempo reale del client sentiment.

Più di una piattaforma di trading.
Scopri di più su IG.com

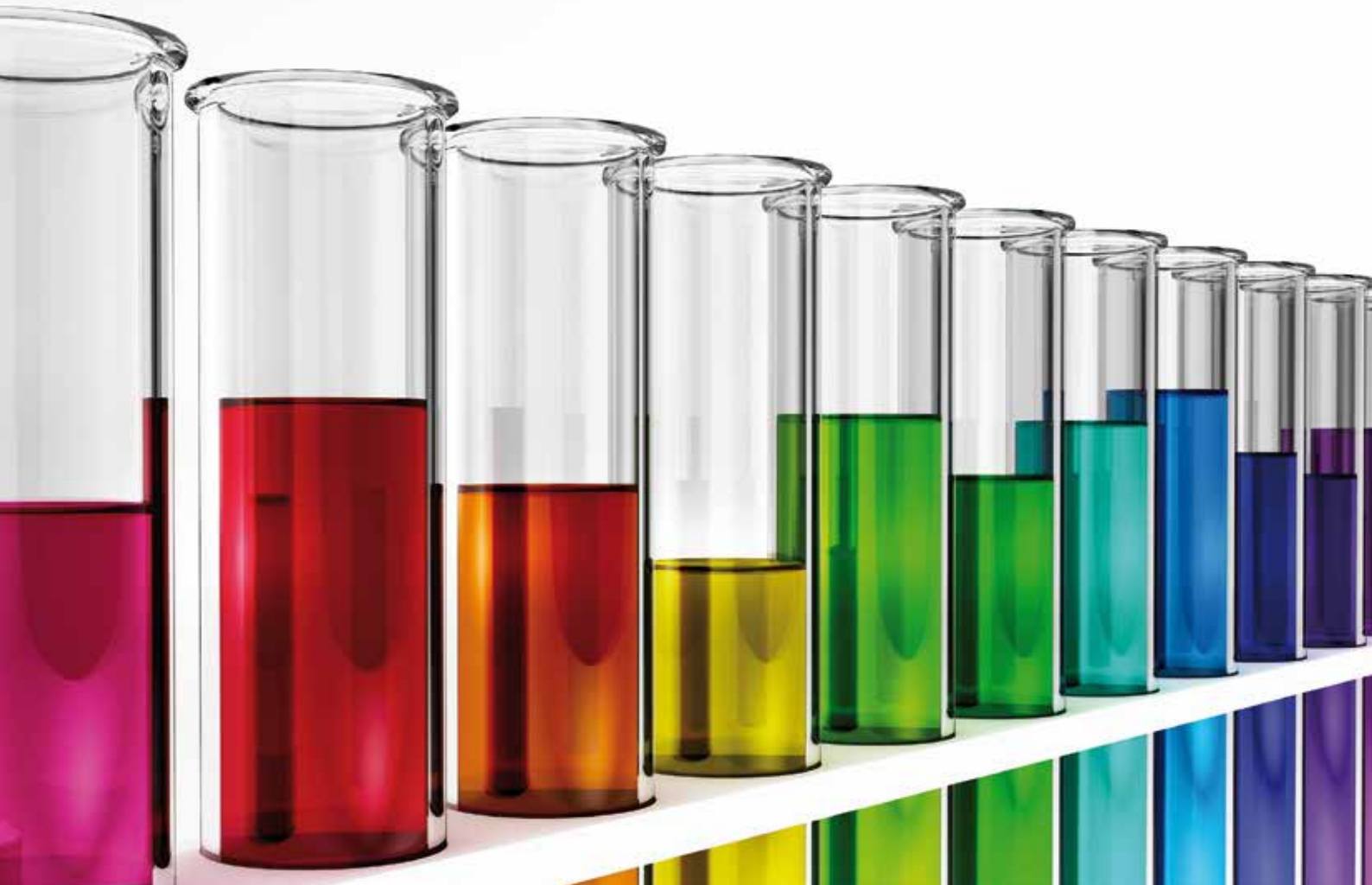
IG.com

INDICI | FOREX | BINARY | AZIONI | MATERIE PRIME

*Gratuito per il primo mese solare (poi 30€ al mese, rimborsabili effettuando quattro operazioni nel mese)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il trading con i CFD può determinare perdite che eccedono il vostro investimento iniziale. IG Markets Ltd. è autorizzata e regolata dalla FCA di Londra (n.195355) e dalla CONSOB.





L'Arsenale tecnico del trader

Indicatori: la deviazione standard e l'oscillatore stocastico

» Questo pezzo descrive la Deviazione Standard e l'Oscillatore Stocastico, due indicatori spesso utilizzati dal trader, come supporto alle proprie strategie.

Deviazione Standard (StdDev)

La Deviazione Standard è uno strumento analitico che misura la volatilità del prezzo. Inoltre, misura anche la quantità di variabilità o dispersione attorno a un average. Quello che noi chiamiamo dispersione è il valore effettivo meno il valore medio. Quando la Deviazione Standard diventa più alta, significa che la dispersione/variabilità è maggiore. Quando la Deviazione Standard è più bassa, significa che la dispersione/variabilità è minore. L'indicatore è quindi usato per determinare la gravità o vulnerabilità di un esistente bias/trend.

Questo indicatore è solitamente utilizzato come com-

ponente di altri indicatori, come le Bande di Bollinger. Quindi, quando viene calcolata la Banda di Bollinger, il valore della deviazione standard dello strumento finanziario viene aggiunto al suo Moving Average. A volte, uno specifico strumento di trading può essere più o meno volatile. Questo fatto viene riflesso quando il valore dell'indicatore è basso: mostra che lo strumento è inattivo, o poco volatile (in una fase di equilibrio). È meglio rimanere lontano dal mercato quando l'indicatore appare piatto (e prestare attenzione al mercato quando l'indicatore aumenta), poiché un mercato piatto non ha alcun senso per un trend follower. Il topolino domestico non ha alcun valore per il cac-

« Resistere alla tentazione di tradare in modo razionale ci allena a far fronte alle situazioni di mercato più difficili che potremmo incontrare in futuro. »

ciatore professionista. Il trend follower può quindi guardare avanti al momento in cui ci sarà un aumento nell'attività del mercato (quando ci sarà un breakout). Quando il valore dell'indicatore è alto, mostra che il mercato è attualmente attivo, ma potrebbe entrare in una fase inattiva molto presto. Questo è un modo per utilizzare l'indicatore.

Calcolo:

$\text{StdDev}(i) = \text{SQRT}(\text{AMOUNT}(j = i - N, i) / N)$

$\text{AMOUNT}(j = i - N, i) = \text{SUM}((\text{ApPRICE}(j) - \text{MA}(\text{ApPRICE}(i), N, i))^2)$

Considerando che:

StdDev (i): Deviazione Standard della barra attuale

SQRT: square root (radice quadrata)

AMOUNT(j = i - N, i): somma dei quadrati from j = i - N to i

N: smoothing period

ApPRICE (j): il prezzo applicato del j-th bar

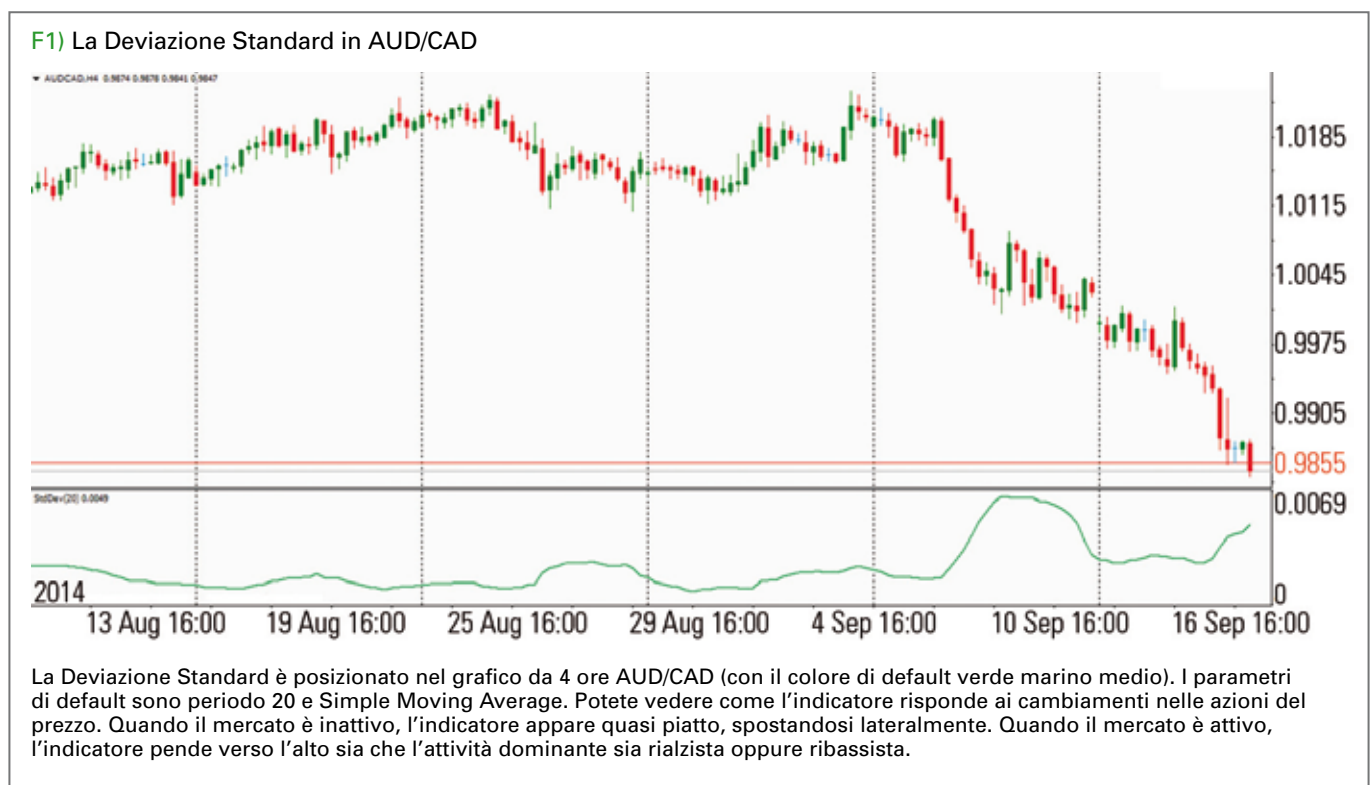
MA (ApPRICE (i), N, i): qualsiasi moving average dell'at-

tuale barra per N periodi

ApPRICE (i): il prezzo applicato della barra attuale

Le variazioni di volatilità del mercato saranno riflesse nella Deviazione Standard e quindi un trend attuale sarà molto forte quando il valore dell'indicatore è alto. Nella figura 1, la Deviazione Standard è posta nel grafico da 4 ore AUD/CAD (con il colore di default verde marino medio). I parametri di default sono il periodo 20 e il Simple Moving Average. Potete notare come l'indicatore risponde ai cambiamenti nelle azioni del prezzo. Quando il mercato è poco volatile, l'indicatore appare quasi piatto, spostandosi lateralmente. Quando il mercato aumenta la sua attività, l'indicatore pende verso l'alto sia che l'attività dominante sia rialzista oppure ribassista. Un aumento nell'attività del mercato si nota non appena l'indicatore aumenta – un'azione che ha un effetto immediato sulle posizioni aperte. Una tavola asciutta viene attaccata dal fuoco appena ne è esposta.

La Deviazione Standard viene utilizzata al meglio con un altro buon indicatore, per esempio il MACD (Moving



Average Convergence Divergence). Il MACD conferma un trend e mostra anche quando un trend sta per cambiare; quindi possono essere generati più segnali attendibili quando è combinato con la Deviazione Standard. Questo ci aiuta a resistere alla tentazione di tradare in modo irrazionale. Resistere alla tentazione di tradare in modo razionale ci allena a far fronte alle situazioni di mercato più difficili che potremmo incontrare in futuro. Il MACD indica una tendenza al ribasso quando la linea di segnale e l'istogramma sono al di sotto della linea zero; indica una tendenza al rialzo quando la linea di segnale e l'istogramma sono al di sopra della linea zero. Bisogna tener conto che quando la Deviazione Standard aumenta seriamente, può significare due cose. Può indicare una ripresa del bias dominante esistente o un cambiamento imminente nel bias dominante. Osservando la figura 2, potete vedere la combinazione del MACD con la Deviazione Standard nel grafico orario GBP/JPY, e come lavorano insieme per generare segnali attendibili ribassisti o rialzisti.

Oscillatore Stocastico

L'Oscillatore Stocastico è uno strumento analitico che confronta un prezzo di chiusura di un particolare strumento di trading al suo range di prezzo durante un dato periodo di tempo. Più è il numero di periodi calcolati dall'indicatore, più lenta è la sua reazione ai cambiamenti nel prezzo. In un forte mercato rialzista, uno strumento di trading raggiunge picchi più alti e massimi inferiori, e così è anche l'Oscillatore Stocastico. In un forte mercato ribassista, uno strumento di trading raggiunge picchi minimi e massimi inferiori, e così è anche l'Oscillatore Stocastico.

Questo indicatore ci può aiutare a determinare dove un forte bias potrebbe disperdersi o terminare, e questo viene fatto mentre mostra una situazione ipercomprata o ipervenduta nel mercato. Quando il prezzo è seriamente ipervenduto, dei bear timorosi potrebbero lasciarsi prendere dal panico e troncane rapidamente le loro posizioni ai primi segnali dei rial-

ly. Quando la quaglia sente la voce del contadino, fugge via in preda al panico. Ci sono due linee nello Stocastico che agiscono come il segnale delle linee del MACD – una è più veloce l'altra più lenta. La linea più veloce attraversa la linea più lenta su o giù ogni tanto.

Nella figura 3, potete vedere com'è l'Oscillatore Stocastico nell'oro in un grafico giornaliero. I parametri di default sono 5,3,3 (%K period = 5, %D period = 3, Slowing = 3), con il Simple Moving Average in esso, e Low/High come campo del prezzo. Le linee dell'indicatore possono essere cambiate nei vostri colori preferiti. L'indicatore viene scalato da zero a 100. I livelli di default sono 80 e 20. Il mercato è considerato ipercomprato quando il prezzo sale oltre il livello 80 e il mercato è considerato ipervenduto quando il prezzo scende sotto il livello 20. Sopra il livello 80 o sotto il livello 20, c'è la possibilità di un'in-

F2) Deviazione Standard e il MACD nel GBP/JPY



Potete vedere la combinazione del MACD (Moving Average Convergence Divergence) con la Deviazione Standard nel grafico orario GBP/JPY, e come funzionano insieme per generare segnali dipendenti ribassisti e rialzisti.

F3) L'Oscillatore Stocastico nell'oro



Potete vedere com'è l'Oscillatore Stocastico nel grafico giornaliero dell'oro. È scalato da zero a 100. I livelli di default sono 80 e 20. Il mercato è considerato ipercomprato quando il prezzo sale oltre il livello 80 e il mercato è considerato ipervenduto quando il prezzo scende sotto il livello 20.

versione del trend o di un pullback significativo.

Calcolo:

$$\%K = 100[(C - L14) / (H14 - L14)]$$

C: il più recente prezzo di chiusura

L14: il basso delle 14 precedenti sessioni di trading

H14: il prezzo più alto tradato durante lo stesso periodo di 14 giorni

%D: 3-periodo moving average di %K

Altri usi per l'Oscillatore Stocastico

Segnali ipercomprati e ipervenduti sono più affidabili nei mercati di consolidamento che nei mercati di tendenza. Oltre alle letture ipercomprate e ipervendute, ci sono molti altri metodi per utilizzare l'Oscillatore Stocastico. Alcuni potrebbero utilizzare l'Oscillatore Stocastico 5,3,3 per confermare dei bias ribassisti o rialzisti cospicui, e seguire il trend piuttosto che andare contro di esso. Questo perché uno strumento di trading altamente di tendenza potrebbe trovarsi in una condizione ipercomprata o ipervenduta per un lungo periodo, dando al trader mean reversion un bel calcio nel sedere.

Come menzionato precedentemente, più è il numero di periodi calcolati dall'Indicatore Stocastico, più lenta è la sua reazione ai cambiamenti nel prezzo. Tuttavia, questo potrebbe filtrare dei segnali falsi, creando meno possibilità di trading ma migliori, siccome l'impegno per produrre dei profitti costanti con numerosi segnali con un basso hit rate potrebbe essere come un'esperienza di Sisifo. Questo viene mostrato nello stesso grafico giornaliero dell'oro (controlliamo la figura 4). Qui il numero di periodi è stato aumentato a 20. Questa volta le letture/segnali dell'indicatore sono piuttosto differenti ma i segnali generati hanno un hit rate migliorato. Verso la fine di ottobre 2013, il periodo Stocastico 20 fu ipercomprato superando il livello 80. Quando le candele ribassiste iniziarono a formarsi, era evidente che alcuni erano ancora disposti ad acquistare oro a quel livello e sarebbe stato saggio venderlo a loro. Ci fu una bella corsa ribassista in seguito a questo. Ironicamente, l'oro è meglio venduto a colui che ne sa apprezzare il valore.

In un altro esempio, ai trader a cui piace seguire le linee di minor resistenza, potrebbero anche voler impostare il livello del Stocastico a solo 50 (diciamo, con un periodo 20), proprio come fanno certi con il Relative Strength Index (RSI). Sono rialzisti solo quando le linee Stocastiche

F4) L'Oscillatore Stocastico periodo 20 nell'oro



Più è il numero di periodi calcolati dall'Oscillatore Stocastico, più lenta è la sua reazione ai cambiamenti nel prezzo. Tuttavia, questo potrebbe filtrare dei segnali falsi, creando meno possibilità di trading ma migliori. Questo viene mostrato nello stesso grafico giornaliero dell'Oro. Questa volta le letture/segnali dell'indicatore sono piuttosto differenti ma i segnali generati hanno un hit rate migliorato.

sono al di sopra del livello 50; e viceversa. Quando lo Stocastico è al di sotto del livello 50, non vogliono tenere alcuna posizione long perché questo comporterebbe determinate conseguenze. Perché lamentarsi quando teniamo le posizioni long deliberatamente quando i mercati sono deboli? Non saltiamo deliberatamente nel fiume e poi ci lamentiamo che è freddo. Ci sono altri usi razionali di questo meraviglioso indicatore, soprattutto quando combinato con un altro indicatore.

Conclusioni

Il fatto è, che il successo nei mercati è alla portata di tutti – ma richiede impegno. Quando ci impegnamo a capire come un determinato indicatore funziona in diverse condizioni di mercato, ci risulterà più semplice interpretare quelle condizioni di mercato e prendere una decisione logica che avrà un impatto positivo sui nostri portafogli. Più il mercato diventa impegnativo, più possiamo progredire. Le sfide che aumentano sono il catalizzatore che ci fanno godere più successo come trader. Siamo felici di essere dipendenti dai mercati.



Azeez Mustapha

Azeez Moustapha è analista del mercato forex e autore freelance per riviste di trading. Lavora anche per molti siti web, come fornitore di segnali di trading e come autore di contenuti.

✉ info@traders-mag.it

Rakesh Shah



» Un grande protagonista del trading internazionale, un professionista di altissimo livello, una grande umanità: questo è Rakesh Shah.

TRADERS': Raccontaci della tua vita passata, la tua formazione e i primi passi nel settore finanziario.

Rakesh: Originariamente ho tentato di essere un analista di sistemi aziendali e un contabile finanziario, ma per casualità il mio primo lavoro è stato un impiego in Corporate Finance (acquisto e vendita di aziende). Il grande progetto su cui ho lavorato è stato la vendita potenziale del Parcel Force, il servizio postale di proprietà del governo britannico. Erano i primi anni '90 ed ero un programmatore esperto di computer che aveva piena conoscenza di Excel e delle capacità macro. Il CEO mi ha chiesto di lavorare per lui per produrre delle presentazioni e dei fogli di calcolo per alcune valutazioni perché lui aveva 60 anni e non si trovava molto a suo agio con i computer. È stata un'esperienza meravigliosa per comprendere appieno la contabilità e come funziona la finanza all'interno di una società di molti milioni di sterline. Ma la realtà delle cose andava molto a rilento. Ed è stato necessario molto tempo (un anno) per completare il contratto.

All'inizio della mia vita, ho avuto l'esperienza di guardare lavorare mio padre come day e swing trader negli anni '80 e '90. Ricevavamo a casa telefonate interminabili da broker con consigli e raccomandazioni: a quei tempi, tutto era fatto per telefono. Essendo un piccolo guru della tecnologia, come primo progetto ho costruito per mio padre un pc su misura con un feed di dati via satellite dal London Stock Exchange. Egli poteva avere i prezzi in tempo reale, invece di parlare con il broker 50 volte al giorno. Ma la realtà era che il broker ora chiamava 100 volte al giorno, in quanto mio padre stava monitorando molte più azioni e tradava in maniera più diversificata. Una lezione che ho subito imparato è la ripartizione del rischio su diversi mercati.

TRADERS': Hai una meravigliosa esperienza professionale, dalla City di Londra a Wall Street e ritorno. Ce ne puoi parlare?

Rakesh: Anche se avevo capito i meccanismi, non avevo mai lavorato in una grande azienda prima, ero solo un umile studente, ma ero affascinato dalla capacità di guadagnare e



perdere così grandi somme di denaro in un breve periodo di tempo sui mercati azionari. Ero totalmente suggestionato dalla mia esperienza infantile! Una volta laureato, sono andato direttamente alla City di Londra. I mercati azionari erano piatti e non c'era tanto entusiasmo in quei primi anni '90. La mia attenzione era rivolta alla crisi del Peso messicano che si stava sviluppando rapidamente in Centro-America. Le cosiddette "Tiger economies" erano alle prese con la gestione di debiti e con problemi di bilancia dei pagamenti e l'effetto a catena sugli altri paesi emergenti era pesante. Era arrivata la "crisi Tequila" e ho capito che tutta l'azione era nel mercato FX, quindi era lì che volevo essere. Avevo fatto richiesta per diversi posti di lavoro, in quanto al momento era molto difficile entrare nel mercato finanziario e ho deciso di lavorare per BZW Barclays presso la divisione "Royal Mint Court" su un trading desk valutario. Era un piano di trading molto attivo e dinamico con la gente che urlava e gridava tutto il giorno. Non era raro trovare persone che dormivano al banco per 15 minuti solo per ottenere un po' di energia nei turni che a volte erano di 12 o 14 ore. Dati, dati e ancora dati. Ognuno urlava per i dati giusti ed i prezzi giusti. È stato qui che ho imparato che nel trading c'è sempre un prezzo emotivo e uno ragionevole. Per quanto mi riguarda devo pagare un prezzo elevato per mantenere dei buoni tratti caratteriali per arrivare al top del mio potenziale personale di trading.

TRADERS': Ti ricordi del tuo primo trade?

Rakesh: Anche se avevo visto mio padre tradare innumerevoli volte, quando ho fatto il mio primo trade, tutto era diverso. Ho controllato tutto 10 volte per assicurarmi che tutto fosse corretto. Quanto può essere difficile prendere il telefono e dire "acquista 25k azioni"? Questo era diverso. Lavorando sul trading desk valutario in banca, ci permettevano solo di tradare dei titoli tramite il broker della banca stessa. Così mi sono tuffato e ho iniziato a tradare. Questo primo trade è stato nel settore dei titoli tecnologici. Stavo leggendo avidamente sui diversi progressi nella tecnologia dei chip, software e hardware. Il mio ingresso e l'uscita si sono basati esclusivamente sui fondamentali e avevo programmato per questo di fare un trade a lungo termine nelle Imagination Technologies. Per le prime 2 settimane, niente è accaduto, tranne il fatto che ho controllato il prezzo 20 volte al giorno. È stato abbastanza noioso, ho pensato. Circa 3 settimane dopo che ero entrato nel trade con l'acquisto di circa 25k di azioni a 32p, ci furono dei rumors sul mercato che un altro player stava per acquisirle per un cambio di gestione (questo in un secondo momento si è rivelato falso). Tutto ad un tratto il prezzo cominciò a muoversi più in alto, su base giornaliera, è stato quasi automatico, dopo una settimana era in forte profitto. Quando ogni giorno andavo a lavorare, mi sedevo davanti al mio terminale Reuters e rimanevo scioccato, congelato, non sapevo cosa fare...

Devo tenere o vendere? Certamente non poteva essere così facile realizzare un mese di stipendio senza fare nulla. La fiducia facilmente guadagnata può essere una cosa molto brutta, come ho poi scoperto. Dopo aver più che raddoppiato i miei soldi, ho venduto e gettato la spugna. Che stupido! Il titolo ha poi raddoppiato di nuovo... La vita è facile con il senno di poi.

TRADERS': Il tuo stile di trading è lo stesso oggi rispetto al passato o si è evoluto?

Rakesh: Un buon trader sa capire la differenza tra previsione e reazione. Nel trading, stai prevedendo o reagendo? O entrambe le cose? Qual è la differenza, in ogni caso, che importa? Ecco come si è evoluto il mio trading. Di questo parlerò in dettaglio in alcuni eventi futuri. So davvero chi sono e come mi comporto. E abbinò tutto questo al mercato. Questo è stato molto importante nel mio sviluppo come trader. Se arriva sul mercato qualche notizia positiva, i mercati fissano nuovi obiettivi (fase di previsione) e poi il mercato procede verso nuovi livelli (fase di reazione). L'abilità è quella di capire come ci si arriva. Sono stati necessari molti trade per farlo. È veloce o lento? Ritraccia prima di andare al nuovo livello? Questo si chiama leggere il mercato, ma è necessario un punto di riferimento. E questo è il tuo personale punto di vista mentale, o la tua mappa mentale. Tutti ne hanno una. Il mio stile si

è evoluto per conoscere veramente la mia mappa e capire come reagisco al mercato, senza alcun ego.

TRADERS': Sei un trader discrezionale?

Rakesh: Tradò in entrambi i modi, discrezionale e sistematico. Ma non ho mai fatto un mix fra le due cose. Con il trading discrezionale, è facile con l'esperienza individuare i punti di breakout. A volte i mercati si sbagliano (falsi breakout). Il trading discrezionale vi permetterà di trarne vantaggio. Quello che si ha realmente bisogno di sapere è come sono formati i mercati (cioè cos'è che fa sì che molte persone guardino un particolare mercato in un determinato momento?). Questa è una cosa molto difficile da imparare stando seduto dietro un pc sulla scrivania a casa. Sei in contatto con le molte migliaia di emozioni sul volto di ogni persona che compra e vende. Lavorare su un piano di trading, è visibile, significa mangiare con lui per poi andare a dormire con lui, e tutto è collegato con quello che sta succedendo in un grafico.

TRADERS': Ci puoi parlare di una delle tue tecniche?

Rakesh: Mi piacciono le volatilità sui breakout. Sono pulite, possono essere impostate in anticipo, richiedono poco tempo per essere individuate sullo schermo e possono esserci avvisate da un allarme acustico. Vieni a trovarmi di persona e ti mostrerò degli esempi di come le ho tradate nei casi differenti. Sono sempre attivo da qualche parte nel mondo.

TRADERS': Cosa suggeriresti a qualcuno che volesse tradare il forex?

Rakesh: Sono passato attraverso la bolla "dot com" quando lavoravo a Wall Street. Molti dei miei amici si sono ritirati e molti sono falliti. Ci sono ovunque lezioni da imparare. La lezione, qui, è che nel trading si è sempre a rischio fallimento, in qualsiasi momento (l'errore potrebbe non essere tuo, ma potresti lo stesso pagarne il prezzo!). Quindi non mettere tutte le uova nello stesso paniere. Se usi la leva, sfrutta solo ciò che ti può permettere di perdere e sopravvivere comunque nell'arena di trading.

TRADERS': Cosa fai nel tuo tempo libero?

Rakesh: Mi piace leggere, cucinare, fare yoga e viaggiare. Anche se la mia prima priorità è sempre la famiglia. Ero una cintura nera di Kung Fu, ma per fortuna questo non lo faccio più.

TRADERS': Se potessi nascere di nuovo, faresti di nuovo il trader?

Rakesh: Di sicuro. Ho goduto di ogni passo, degli alti come dei bassi.

L'intervista, della quale ringraziamo Rakesh Shah, è stata condotta da Emilio Tomasini

La ricerca del Santo Graal del trading



Gabriel Grammatidis

Gabriel Grammatidis è a capo del centro di competenza Forex nell'Istituto Van Tharp. È attivo nei mercati finanziari da oltre 30 anni ed è ora specializzato nello sviluppo dei sistemi. La Strategia Busted Breakout fa parte del suo workshop. Visitate il suo sito web su www.IntuFX.com per ulteriori informazioni.

gabriel@vantharp.com

L'impresa sicuramente più difficile (task) è quella di mettere in atto un trading redditizio e coerente. Solo pochi traders che operano sul mercato - dall'uno al tre per cento - riescono a incassare guadagni in maniera continuativa. La logica del mercato sta nel fatto che la maggior parte degli investitori deve essere presa con il piede sbagliato, in modo che solo in pochi possano trarre profitto dalle loro perdite.

Inizialmente, quando ci si avvicina al trading attirati dal fatto che possa essere un business altamente redditizio, non sembra così difficile come in realtà è. E le cose non vanno sempre bene come si spererebbe. Il percorso si rivela sempre di più come una vera e propria corsa ad ostacoli. Di solito va così: più ci si impegna buttandosi a capofitto nel trading e maggiori sono i fattori psicologici che ci condizionano. Questi ultimi possono impedirci di avere successo in quanto inciampiamo, per così dire, sulle nostre stesse gambe. Nel corso del tempo, sono diverse le problematiche emotive che possono venire a galla, come ad esempio la paura di fare un trade; l'avidità, non volendo dare profitti; o la rabbia per le occasioni perse.

Il mercato non può essere orientato in una sola direzione e neppure le prestazioni del sistema di scambio possono essere forzate. Non importa che tu sia un trader che segue le regole o che tu abbia sviluppato un sistema di trading automatico. Il successo non può essere controllato o forzato. Piuttosto avviene esattamente il contrario: più si cerca di fare questo, più è difficile avere una buona prestazione, in quanto aumenta il livello di frustrazione e di tensione. Tutto

questo ti suona familiare? Ricorda: i mercati non seguono una legge lineare logica, ma piuttosto un sistema non lineare e dinamico. Pertanto, i migliori sistemi di trading sono di solito quelli meno intuitivi. Sono pochissimi i traders attivi sul mercato che alla fine arrivano a vincere. Molti investitori sono sopraffatti dalla ricerca del Santo Graal - la ricerca del sistema di trading perfetto. Ma, c'è davvero un Santo Graal del trading? Sì, esiste. Tuttavia, la ricerca esterna di un insieme di regole o di un indicatore, è vana, in quanto si può trovare la soluzione solo all' "interno". Come succede come con molte cose nella vita, solo quando si "lascia andare" qualcosa, si diventa i padroni della propria mente, della logica e dell'intuizione. Il trading è la perfetta combinazione di scienza e arte, così come sono l'emisfero destro e sinistro del nostro cervello. La tua intuizione è completamente attiva quando puoi "lasciare andare". In questo modo puoi sperimentare uno stato mentale diverso, di relax, fiducia, accettazione, pazienza e gratitudine. Dunque in questo modo puoi capovolgere la situazione e controllare i mercati. È simile a quando si impara a guidare un veicolo: in un primo momento ci si sente tesi e sembra tutto molto difficile, ma dopo tanti esercizi pratici, si forma una competenza inconscia - così la competenza si combina con esperienza e intuizione. A questo punto le cose avvengono automaticamente e senza problemi. Se hai trovato il tuo personale Santo Graal, il mercato ti mostrerà il percorso di resistenza verso il successo. Come dice il proverbio: il buon trading è noioso! Pensaci.

UNA COSA E' INSERIRE UN ORDINE ALTRA COSA E' FARE TRADING CON IL N°1*

Massima velocità d'esecuzione su tutti i dispositivi e in più:

- Gestione del rischio – trading con stop e limiti
- Accesso veloce e sicuro – login con impronta digitale
- Operazioni avanzate – trading system automatici

Scopri la differenza su IG.com

IG.com

CFD: INDICI | FOREX | BINARY | AZIONI | MATERIE PRIME

*Siamo il broker N°1 al mondo per i CFD nei ricavi (forex escluso). Fonte: Published financial statements, Luglio 2014

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il trading con i CFD può determinare perdite che eccedono il vostro investimento iniziale. IG Markets Ltd. è autorizzata e regolata dalla FCA di Londra (n. 195355) e dalla CONSOB.



UNA COSA È RICERCARE IL TREND ALTRA COSA È INDIVIDUARE LE OPERAZIONI VINCENTI

Accedi a tutti gli strumenti che ti permettono di trovare le migliori opportunità: dai video aggiornamenti sul mercato al calendario economico, inclusi i segnali di trading con Signal Centre disponibili su computer e dispositivi iOS e Android.

Più di una piattaforma di trading.
Scopri di più su IG.com

SELL	BUY	
5748.5	5747.5	-20.7
1.26176	1.26236	0.00295
185.90	186.00	-3.00
1662.16	1662.68	-4.56
359.80	360.00	-2.90
250.84	250.86	-0.44
13087.8	13091.8	-17.0
1408.13	1408.83	-0.87
4349.8	4351.8	-4.0
0.98929	0.98954	0.00116
9597.5	9599.5	-87.5
1.26176	1.26236	0.00295
1662.16	1662.68	-4.56
13087.8	13091.8	-17.0

IG.com

INDICI | FOREX | BINARY | AZIONI | MATERIE PRIME



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il trading con i CFD può determinare perdite che eccedono il vostro investimento iniziale. IG Markets Ltd è autorizzata e regolata dalla FCA di Londra (n.195355) e dalla CONSOB.